Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 60 «COL DUCE E PER IL DUCE» Venerdì 11 Marzo 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Gran Consiglio del Fascismo

La politica estera mussoliniana nella relazione del ministro Ciano

Plauso al fedele interprete delle direttive del Duce

Per la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

La seduta

ROMA, 11 mattina

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima riunione dell'anno XVI Era Fascista, il 10 marzo alle ore 22 nel Palazzo Venezia, presenti: Balbo, De Bono, De Vecchi, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Tringali, Marinelli, Grandi, Acerbo, Russo, De Stefani, Lazzarini, Cianetti, Angelini, Farinacci.

Segretario: il Segretario del Partito.

Il Ministro degli Esteri, Galeazzo Ciano, ha fatto un'ampia relazione sulla situazione internazionale.

Il Duce ha commentato in alcune sue parti la relazione che il Gran Consiglio ha approvato tributando un vivo plauso al Ministro degli Esteri fedele interprete delle direttive del Duce.

Il Gran Consiglio ha quindi iniziato l'esame della relazione sulla costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, presentata dalla Commissione nominata nella riunione del 18 novembre XV, relatore il Ministro di Grazia e Giustizia.

La riunione ha avuto termine alle ore 2,15.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 dell'11 marzo XVI Era Fascista.

Le insegne del Partito a Palazzo Venezia

ROMA 10.

Le insegne del Direttorio Nazionale del Partito accompagnate dalla prescritta scorta d'onore, hanno lasciato il palazzo del Littorio questa sera alle ore 21,15 e sono state issate sul balcone del palazzo Venezia.

La missione del Partito festeggiata a Manilla

MANILLA, 10.

Stamane all'alba è giunto in questo porto il piroscafo «Conte Biancamano». Ancora prima che la nave attraccasse, si sono recati a bordo ad ossequiare l'Ambasciatore Paolucci de Calboli e i membri della missione del Partito che si recano in Giappone, il console generale nipponico, personalità della colonia giapponese e il presidente del comitato della assemblea nazionale delle Filippine per le relazioni con l'estero. Una vera folla attirata da vivissimo interesse dimostrato dalla stampa di Manilla al viaggio della missione italiana, ha atteso i membri di questa insieme con un nugolo di giornalisti. Il primo saluto allo sbarco è stato porto alla missione dall'aiutante di campo del presidente delle Filippine. La missione ha partecipato ad un ricevimento offerto dal console nipponico e quindi è stata ricevuta da S. E. Quezon presidente delle Filippine, il quale ha salutato con molta simpatia la missione del Partito Fascista ed ha levato un pensiero all'Italia imperiale e al suo grandissimo Duce. Ha risposto il capo della missione, ringraziando e ricambiando il saluto augurale. Un altro grande ricevimento è stato offerto alla missione al circolo del Littorio.

Caratteri e fini della scuola fascista

nell'esposizione di Bottai alla Camera

ROMA, 10.

Oggi alla Camera, riunitasi alle ore 16 sotto la presidenza del PRESIDENTE conte Ciano, in sede di discussione del bilancio della Educazione Nazionale, dopo che il relatore ha rinunciato a parlare, ha preso la parola il Ministro BOTTAI, accolto da vivi applausi. Ricordato che nel suo discorso dell'altr'anno aveva annunciato un lavoro di precisione ispirato da un'attenta osservazione della scuola, afferma di aver tenuto fede al suo proposito e si intrattiene poi nell'illustrazione dell'opera governativa.

Maestre rurali

La scuola elementare procede sicura nella sua via con una sua fisionomia e un suo valore al primo sguardo riconoscibili. Non che tutto vi sia nell'ordine didattico disciplinare ed organico a punto, ma la direzione di marcia è buona. Se il santo zelo dei maestri e delle maestre, se il loro entusiasmo, che ha potuto in tante occasioni constatare e il suo pensiero si svolge, ora, in particolar modo, alle maestrine delle scuole rurali che servono con spirito di missione la causa del Regime, continuerà e si arricchirà, se il governo della scuola saprà sempre più secondarlo e promuoverlo, sia rispettando la libertà didattica del maestro, sia mirando a risolvere quei problemi che maggiormente angustiano la vita magistrale, problemi economici anche ma sopratutto di dignità poichè si ha, infine, da riconoscerlo questo apostolato dei maestri italiani *(vivi applausi)* se tutto questo avverrà e non può non avvenire, nella coscienza che il Regime ha della politica della scuola, il Ministro è certo che in questo settore elementare le nostre istituzioni saranno presto esempio e ammonimento a tutti.

Già lo scorso anno indicò nel rapporto scuola-Opera Balilla, più che un casuale contatto, un vero e proprio indirizzo, un metodo. Indirizzo e metodo non mutano ora che il rapporto s'estende a tutta la giovinezza, disciplinata dal Partito nei ranghi della G.I.L. Divengono se mai più impegnativi e più rigorosi per le due parti in rapporto che son tenute a ricercare quella unità d'azione educativa dalla scuola agli organi di preparazione politica, ai campi sportivi e premilitari da cui solo può essere formata una giovinezza, forte di maturate convinzioni, oltre che di armi *(applausi)*. Può assicurare che per una tale unità si lavora.

Intanto, nel grado elementare, due problemi sono allo studio e s'avviano a soluzione: il riordinamento delle scuole rurali e il nuovo ordinamento dei servizi di vigilanza. Del primo si è occupato con singolare competenza l'on. De Regibus. Occorre liberare i direttori e gli ispettori da un sopralavoro burocratico, almeno dal loro compito secondario e non necessario al buon andamento della scuola. Molto è stato fatto nel senso di liberare il personale addetto alla vigilanza scolastica per metterlo in grado di assolvere il suo ufficio più proprio, ma molto ancora dobbiamo fare, e faremo

Scuola media

La crisi delle scuole medie è crisi di istituzioni d'uomini di spirito. Quel fervore didattico quella adesione consapevole e perciò intelligente ai programmi che ha caratterizzato la scuola elementare, è mancata nella scuola media. Si pensi che in Italia manca un didattico dell'insegnamento medio. Non parla già di una precettistica, di quella ricerca di quella discussione, di quell'ardore di iniziative e d'opere, che tengono desta la volontà di insegnare e indicano le vie migliori per l'insegnamento

L'accrescersi della popolazione scolastica in questi ultimi anni afferma che la scuola media non vi era preparata, non tanto dal punto di vista della edilizia scolastica della quale si son fatti passi notevoli, quanto piuttosto per la deficienza di gabinetti scientifici, officine, campi sperimentali e sopratutto di insegnanti e di insegnamenti *(approvazioni)*. Quando potremo contare sopra un sicuro corpo insegnante, che sia all'altezza dei suoi compiti, non solo in linea culturale, ma anche il suo magistero morale e la sua convinzione politica *(vivi applausi)* la sua intelligenza didattica, allora, allora soltanto potremo dire di aver realizzato, e non già escogitato, inventato la riforma della scuola. *(vivi app.)*.

Il problema s'innesta da questo punto di vista con quello universitario, diventa il problema stesso delle università come fucine della cultura. Certo la preparazione del giovane non può limitarsi, oggi men che ieri, alla chiusa cerchia del corso universitario. Tanti altri fattori educano il giovane. Il camerata Orano ce ne indicava per esempio uno nei littoriali della cultura, che anch'egli considera debbano sempre più inserirsi nel sistema didattico universitario. *(bravo)*. Tuttavia l'importanza dell'insegnamento universitario, in sè considerato, è ancora cospicua e il suo rilassamento è un male che si ripercuote, crescendo, d'intensità a tutti gli ordini della scuola. Peccherebbe però di semplicismo chi volesse circoscrivere tutta la crisi della scuola media a quest'aspetto del problema. Ricorda le discussioni facese da alcuni mesi a questa parte, intorno alla scuola media, in gran parte sul tema della scuola unica, pro e contro come capita, e forse più contro che a favore. Ma il problema vero contro il quale oggi noi ci troviamo a dover lottare è proprio la trasformazione già avvenuta, in scuola media unica superiore della scuola più aristocratica, più formatrice, più atta a servire la cultura e a formare la classe dirigente: il liceo classico. *(approvazioni)*.

Liceo classico

Il liceo classico costituisce l'elemento di maggiore crisi dei nostri studi. Il problema allora che ci troviamo a dover risolvere è proprio questo: come superare quella scuola unica, quella scuola omnibus che è il liceo classico? E proprio l'esigenza della cultura nel senso più nobile e più alto, della cultura umanistica che insorge e ci impone di ricercare la salvezza del liceo classico. Quel che importa si è di definire chiaramente le scuole scientifiche o tecniche, di chiaramente rilevare la dignità e la serietà dello studio umanistico. Ma per prima cosa sarà necessario distinguere e sceverare rigorosamente le correnti degli studi e degli studenti, degli insegnamenti e degli insegnanti. Scelta necessaria in basso; ma ancor più necessaria in alto. Il liceo classico è la scuola omnibus, non solo perchè è la scuola di tutti, ma perchè è la scuola per tutto. Qui è l'errore maggiore. Questo difetto non notano quanti, con molta leggerezza, vorrebbero rovesciarlo, fantasticando di immettere i quattro quinti della popolazione scolastica italiana nella scuola di avviamento, quale unico o prevalente sbocco al desiderio di apprendere dei giovani. *(approvazioni)*.

Ha accennato al problema della formazione dei professori. Non parrà una disgressione se accenna ad altro che vi si connette quello della preparazione dei maestri. L'istituto magistrale non ha dato prova del tutto soddisfacente. Vi è chi ripensa non senza una certa nostalgia, al tirocinio della vecchia maniera. Segno anche questo di disorientamento. Nella migliore delle ipotesi, cotesto tirocinio sarebbe insufficiente. Il problema invece è del significato che l'insegnamento magistrale deve assumere, del fine a cui bisogna volgere l'insegnamento umanistico. Tra la scuola genericamente umanistica e la scuola ottusamente professionale, c'è la scuola che crea in profondità che educa il maestro nell'uomo e l'umanità nel maestro *(benissimo)*.

Studi agrari

Un anno di severa indagine ha quasi condotto in porto gli studi sulla struttura dei nostri studi agrari. Non da oggi una precisa risposta all'appello rivoltogli per i direttori delle scuole di ostetricia. L'impegno richiesto merita di essere attentamente vagliato in sede amministrativa e lo sarà. Ha toccato gli argomenti che di più appassionano in questo momento il Paese per quanto riguarda la scuola. Ha tralasciato a bella posta l'esame di Stato, perchè esso è una conquista nella sua essenza se non nella sua forma intangibile delle nostre istituzioni scolastiche.

Non ha parlato del libro di Stato per scuola elementare. L'esperienza di molti anni ci ha reso consapevoli dei difetti che il sistema presenta: la sua unicità sopratutto che genera uniformità. A questo ultimo difetto con graduali accorgimenti, si porrà riparo senza intaccare il principio *(approvazioni)*.

Non ha parlato della scuola privata che presenta lacune enormi e che sarà messa al passo con la rinnovata scuola pubblica. Sopratutto ha voluto in breve comunicare alla Camera la sua fiducia in un'opera non clamorosa; ha illuminata e continua, di amministrazione, d'organizzazione; in un'opera che non disdegni, anzi ami e prediliga più che le sorprese e che con tanto amoroso senno il relatore consiglia.

Bisogna dare alla scuola in tutti i suoi gradi e in tutti i suoi ordini un nuovo slancio, uno spirito nuovo.

Mettere la scuola sul piano dell'Impero vuol dire, per prima cosa, darle uno stile, un ordine, una disciplina per farne una matrice di personalità. Le due esigenze d'ogni scuola: la cultura e l'educazione, su questo piano si incontrano e diventano assolutamente la stessa esigenza. La coscienza imperiale è [illegible] inconsapevolezza e possesso di valori e sol per questo potrà essere carattere. D'altra parte soltanto una scuola, che abbia tale stile e tale dignità potrà darci davvero questi tecnici, quei lavoratori, quei ricercatori e imprenditori che sono necessari alla nostra vita imperiale. Sa che la scuola intende, ama e aiuta siffatto lavoro; perchè quanto di meglio vi è in essa, le forze più sicure gli spiriti più illuminati, i maestri e gli apostoli, che sono ancora numerosi nel campo della educazione, vogliono proprio questo; e aspirano solo a lavorare in serenità e in raccoglimento.

Non hanno dimenticato i maestri e le maestre, i professori e gli insegnanti di ogni disciplina e grado, che in una occasione lontana, ma tuttavia presente al loro spirito, il Duce, delineando il loro compito, li chiamava: «colleghi», partecipi cioè della sua opera di educazione e di formazione degli italiani nuovi.

(Vivissimi generali prolungati applausi che si rinnovano e più riprese cui si associano le tribune).

Si inizia quindi la discussione sul bilancio della Giustizia. Parlano vari oratori e il PRESIDENTE riserva quindi la parola al relatore e al Ministro nella seduta di domani.

Beck lascia Roma

salutato da Ciano e Starace

ROMA, 10.

Il Ministro degli Affari Esteri di Polonia, colonnello Beck, è partito per Napoli in treno speciale con la consorte, la figlia, le personalità del seguito, accompagnato dal vicecapo del cerimoniale italiano. Come già per l'arrivo, l'esterno e l'interno della stazione di Termini erano magnificamente addobbati con le bandiere delle due Nazioni amiche e con piante ornamentali, arazzi e tappeti. All'esterno prestava servizio d'onore uno squadrone appiedato del «Genova cavalleria» con stendardo e musica. All'interno rendeva gli onori una compagnia di granatieri con bandiera e musica.

Erano ad attendere il ministro polacco all'ingresso della stazione il ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano, il ministro Segretario del Partito S. E. Starace, S. E. Wysocki, il sottosegretario di Stato agli esteri on. Bastianini con altri funzionari del Ministero degli esteri e dell'ambasciata di Polonia.

Nella saletta dei ministri erano convenuti per salutare l'ospite il Principe Ruffo di Calabria maestro delle cerimonie di Corte in rappresentanza della Casa civile di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, il ministro d'Ungheria barone Villani e di Jugoslavia Christic; il governatore di Roma, il sotto Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, i comandanti del Corpo d'Armata della terza zona aerea territoriale ed altri funzionari della Cultura popolare, ed inviati speciali dei giornali polacchi e numerose personalità della colonia polacca di Roma.

Verso le ore 12.30 è giunto in automobile il ministro Beck con la consorte e la figlia. La musica ha intonato l'inno polacco e quindi gli inni italiani, mentre lo squadrone del «Genova cavalleria» rendeva gli onori militari. Ricevuto ed accompagnato dai ministri Ciano e Starace, dall'ambasciatore di Polonia presso la R. Corte e dalle alte autorità che erano all'ingresso della stazione, l'ospite è entrato nella saletta dei ministri ove si è brevemente intrattenuto con le autorità e personalità convenute. Egli ha fatto quindi ingresso nell'interno della stazione ove la signora Beck ha ricevuto un omaggio floreale dalla consorte del sottosegretario di Stato agli esteri.

La musica ha intonato l'inno polacco e poi quelli italiani. S. E. Beck, insieme con S. E. il conte Ciano e con S. E. Starace e altre autorità, ha passato in rivista la compagnia d'onore che presentava le armi. Successivamente, dopo essersi intrattenuto cordialmente sulla banchina con il ministro degli esteri e con le altre autorità italiane, il ministro polacco prendeva infine posto sul treno speciale insieme con la consorte, la figlia e i personaggi del seguito e il vice capo del cerimoniale italiano. Alle ore 12.35 il treno è partito, mentre il ministro Beck e la signora affacciati al finestrino rispondevano cordialmente al saluto dei convenuti e la musica intonava nuovamente gli inni delle due Nazioni.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 10

Col treno speciale alle ore 15.18 è giunto in forma privata il Ministro degli Esteri di Polonia S. E. Beck in compagnia della consorte, della figlia e del vice capo del cerimoniale italiano.

Beck, accompagnato dalle autorità, si è diretto al molo Razza ove ha preso imbarco sulla torpediniera «Dezza» che ha levato poco dopo le ancore diretta a Sorrento. La signora Beck, accompagnata dalla consorte del Prefetto, ha anch'essa proseguito in automobile per Sorrento.

IL DUCE VOLA da Roma a Foligno e acclamato visita l'aeroporto e opifici

ROMA, 10

Alle ore 16 di oggi il Duce partiva dall'aeroporto di Guidonia, pilotando un apparecchio trimotore e si dirigeva all'aeroporto di Foligno ove atterrava alle ore 16. — Disceso dall'apparecchio, il Duce ispezionava la scuola caccia comandata dal tenente colonnello Serafini e si recava quindi alle officine aeronautiche umbre. L'arrivo improvviso sorprendeva gli operai in pieno lavoro. Il Duce visitava i vari reparti guidato dall'ing. Macchi e dall'ing. Troiani, accolto dai le fervide manifestazioni di giubilo delle maestranze.

Attraversava poi la città di Foligno soffermandosi ad un caffè del corso. La popolazione, subito adunatasi, prorompeva in una entusiastica dimostrazione. Il Duce ritornava quindi all'aeroporto e ripartiva in volo alle ore 17, compiendo evoluzioni sulla città. Atterrava poscia alle ore 17.30 a Guidonia rientrando a Palazzo Venezia.

LA BATTAGLIA IN ARAGONA

Belchite occupata

L'avanzata raggiunge la profondità di 25 Km. - Le «Freccie» in linea

(Nostro servizio particolare)

CALAMOCHA, 10.

La battaglia che si è accesa ieri mattina subito dopo l'alba, si sviluppa intensa e serrata sui cento chilometri del fronte che corre tra l'Ebro e Teruel. Cento chilometri di fronte, centomila uomini, mille cannoni, tutte le squadriglie di carri armati, tutte le squadriglie di aviazione, i magnifici squadroni di Monavierio, i reparti del genio che marciano all'avanguardia per il riassetto delle strade: ecco in sintesi la battaglia che porta i nazionali sulle vie dell'oriente verso i confini dell'Aragona.

Le direttrici dell'avanzata sono tre, ma esse effettivamente si moltiplicano, perchè ciascuna colonna principale risulta fiancheggiata da altre unità laterali, che assicurano i collegamenti e che agiscono in modo da non lasciare zone di terreno non rastrellato e non controllato. L'avanzata viene effettuata su tutto il fronte e in condizioni di movimento tali da far crollare anche la resistenza più dura. La colonna più settentrionale infatti, avendo come direttrice di marcia la strada che unisce Carigna con Belchite, ha occupato dapprima Fuen de Todos ed ha potuto assestarsi a circa due chilometri dalla stessa Belchite, la cui caduta deve considerarsi come assolutamente imminente, poichè è già in atto un vasto movimento avvolgente contro il quale i rossi non hanno possibilità di sorta. E chi ricorda, e tutta la Spagna di Franco lo ricorda, l'eroica resistenza opposta dal presidio di Belchite al tempo dell'offensiva rossa dello scorso mese di settembre, non può non accogliere con fremiti di commozione questa notizia, in quanto attraverso essa sappiamo che i morti di allora sono stati vendicati e lo saranno ancor più domani.

La colonna centrale invece agisce sulla direttrice di una strada secondaria che si distacca da Calamocha con direzione verso ovest, e, dopo averci fatto assistere ad un magnifico concentramento di artiglierie lungo tutta la linea fortificata dei rossi, ha dilagato lungo la strada, occupando i paesi di Ludilla e di Huesca. La colonna ha trovato serie resistenze su talune alture, ma all'imbrunire aveva completamente risolto la situazione e aveva catturato un buon numero di prigionieri.

La colonna meridionale infine, seguendo la strada di Montalban, ha scardinato le difese rosse di tutta la regione compresa fra Vibel del Rio e Martin del Rio, occupando l'importante posizione di Las Cronas e facendo anche essa non pochi prigionieri.

E' da dire inoltre che l'offensiva nazionale ha pienamente e completamente sorpreso i rossi, i quali, se in parte hanno reagito, lo hanno fatto con le unità che erano in linea e nelle immediate vicinanze, ma senza che nella battaglia potessero intervenire le truppe di riserva. Altrettanto è avvenuto per le artiglierie, che sono state frettolosamente arretrate e che per questa ragione in certi settori non sono neppure intervenute nella difesa. La sorpresa dunque c'è stata, e profonda, e non è lecito prevedere gli sviluppi che potrà prendere la battaglia, e tanto meno il suo ritmo.

Il comunicato

SARAGOZZA, 10.

L'avanzata nazionale continua con ritmo rapido su tutto il fronte Aragonese. Aiutato anche oggi dall'artiglieria e dall'aviazione che continuano a svolgere un compito importantissimo nella preparazione della avanzata, il corpo dell'esercito marocchino comandato dal generale Yague che aveva ieri mattina sfondato il fronte nemico intorno a Villa Nueva de la Huerva e occupato successivamente Fuen De Todos a sei chilometri ad est e la Puebla De Albortor a 12 chilometri a nord est centri dei combattimenti che si svolsero durante l'offensiva rossa dello scorso settemebre contro Saragozza, ha ripreso l'azione stamane, attaccando le colline che circondano la cittadina di Belchite a sedici chilometri dal fronte anteriore.

Dopo un combattimento durissimo nel quale i repubblicani hanno perduto circa trecento uomini le truppe marocchine sono entrate nella cittadina sede della famosa resistenza della guarnigione assediata dai rossi nello scorso settembre. Si tratta di un importante obiettivo politico di cui oggi i nazionali sono entrati in possesso. Dal canto loro le forze legionarie della divisione mista «Frecce» hanno proseguito l'avanzata oltre Rudilla, avanzando, nel tardo pomeriggio di ieri davanti all'importante terrazza montuosa della Bureta De Anadon che chiude una profonda e stretta gola nella quale erano asserragliati a difesa forti contingenti repubblicani.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglioni scatenatisi all'assalto della posizione sono riusciti ad impadronirsi delle successive quote dopo più di un'ora di lotta edopo aver dovuto distruggere ad uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impediva l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e stamane le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Maicas a sei chilometri oltre la gola di Anadon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di montagna si vedono lunghe teorie di autocarri che precedute da cortei di muletti avanzano lentamente verso oriente.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

La commemorazione di Alberto Liuzzi

Sabato 12 marzo XVI, nella ricorrenza del primo anniversario del glorioso sacrificio della Medaglia d'oro Alberto Liuzzi, la figura dell'eroico Generale della M. V. S. N. Caduto in terra di Spagna, sarà austeramente rievocata in tutta la Provincia.

A Udine, alle ore 8.30 verrà celebrata una Messa nel Tempio Ossario, alla presenza delle Autorità, di reparti armati della M.V.S.N. e di formazioni della GIL.

Alle ore 17.30 nel salone della Casa del Littorio, sarà tenuta una solenne commemorazione alla presenza di rappresentanze della Milizia e delle Organizzazioni del P. N. F.

In tutti i Comuni della Provincia il sacrificio di Alberto Liuzzi sarà ricordato ai fascisti ed ai giovani della GIL. I Segretari dei Fasci prenderanno gli opportuni accordi con i Comandanti di Presidio della Milizia affinchè la cerimonia riesca austera ed imponente.

Nomina del Fiduciario del V Gruppo Rionale

Con provvedimento in data 10 marzo XVI il fascista Virgilio Marchesini è stato nominato Fiduciario del V Gruppo Rionale «G. Gentile» del Fascio di Combattimento di Udine, in sostituzione del camerata Giorgio De Zorzi che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico a suo tempo affidatogli, per motivi professionali.

Il Segretario Federale ha vivamente elogiato il camerata Giorgio De Zorzi per la proficua e disinteressata opera prestata durante il lungo periodo in cui disimpegnò l'incarico suddetto.

Lo scambio delle consegne avrà luogo martedì 15 corrente alle ore 21 presso la sede del V Gruppo Rionale.

Artigianato

Riunione Consulta fotografi. — Nella sede dell'Artigianato e sotto la presidenza del Capo Comunità, si sono riunite le Consulte della Comunità dei fotografi per l'esame di alcune domande di concessione licenza per studi fotografici e per fotografo ambulante. Le relative pratiche già esaurientemente istruite con le necessarie informazioni hanno ottenuto parere favorevole. Con l'occasione è stata riesaminata la proposta già avanzata in precedenti riunioni per una determinazione delle tariffe. Il Capo Comunità ha avuto il mandato di prendere gli opportuni accordi con la Segreteria per la convocazione di una prossima assemblea. In merito poi all'accertamento sulla regolare posizione agli effetti delle rispettive licenze dei venditori e sviluppatori di lastre e pellicole si è deliberato di fornire nel più breve tempo al funzionario dell'Ufficio Assistenza presente alla riunione, gli elementi necessari per dargli la possibilità di effettuare le relative indagini.

Assemblea dei barbieri e parrucchieri. — Nella sala delle riunioni della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, è stata tenuta sotto la presidenza del Segretario, l'assemblea dei barbieri, parrucchieri e acconciatori per signora. Il Segretario ha fatto anzitutto una rassegna dei vari problemi interessanti la categorie convocate esaminando in modo particolare le diverse questioni economiche già risolte od in via di risoluzione. Ha ricordato inoltre l'azione svolta a questo proposito dalla federazione, partcolarmente per quanto concerne la regolamentazione dell'apertura di nuovi esercizi, la classifica degli esercizi stessi e le tariffe corporative. Successivamente il Segretario, dopo aver richiamato l'attenzione delle categorie interessate ad una maggiore disciplina, ha riferito in merito al tesseramento, al contributo E.C.A., all'accantonamento delle quote che dovranno essere versate alla Cassa Mutua di Malattia del Commercio, all'affissione e all'osservanza delle nuove tariffe, al contratto collettivo di lavoro e al versamento dei contributi dovuti a favore della cassa assegni familiari. Sulla relazione del Segretario hanno interloquito numerosi artigiani.

II.a Legione M. Dicat

Le esercitazioni di domenica

Il Comando 11. Legione Milizia ... l'orario delle esercitazioni per domenica prossima:

A *Udine:* alle ore 9, presso il Comando di Legione, le Batterie 121, 122, ed in Castello i telemetristi di tutte le batterie.

A *Gemona:* alle ore 8 tiri del man. di Gemona, ed alle ore 14 del man. di Osoppo.

Nelle rispettive sedi, alle ore nove, esercitazioni dei manipoli di San Giorgio della Richinvelda, Valvasone, Codroipo e Pordenone. (Boer).

Uniforme ordinaria per i provvisti, camicia nera per gli altri.

Colonie per i figli degli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. richiama l'attenzione degli Ufficiali interessati sulle disposizioni emanate dalla Presidenza di Roma con la circolare 651, pubblicata sul Bollettino del mese di febbraio u. s. circa le domande di ammissione alle colonie estive.

Gli ufficiali tengano presente che occorre presentare al Gruppo il certificato di iscrizione dei bimbi alla G.I.L., che devono indicare per mezzo dello stato di famiglia il numero dei figli a carico; che devono indicare sul foglio a parte il loro impiego e le eventuali benemerenze militari e fasciste acquisite; che devono far mettere dal medico sulla dichiarazione se il bambino ha bisogno della cura marina o di quella montava e che devono far vistare dal Podestà la firma del medico. Inoltre, come da precise disposizioni della Presidenza, devono dimostrare di aver pagata la rata di febbraio 1938 all'Esattoria comunale.

Le domande dovranno pervenire al Gruppo non più tardi del 1. aprile prossimo venturo.

Non sarà dato corso alle domande che giungessero dopo tale giorno. Gli stampati per le domande e per il certificato del medico devono essere ritirati alla Sede del Gruppo in via Carducci 5.

Assistenza sindacale ai lavoratori che si trasferiscono in provincia diversa dalla propria

Allo scopo di dare, agli operai che si trasferiscono per lavoro in provincie diverse da quella di ordinaria residenza, una adeguata assistenza e tutelarne gli interessi nel periodo del trasferimento, durante il quale, non essendosi, generalmente, ancora iniziato il rapporto di lavoro non può farsi riferimento, salvo pochi casi, a norme di contratto collettivo, sono ora state fissate opportune direttive a cura delle competenti organizzazioni sindacali. Come è noto, la questione era già stata esaminata dal Ministero delle Corporazioni, il quale aveva opportunamente disposto che gli uffici di collocamento segnalassero tempestivamente alle Unioni interessate i trasferimenti di lavoratori, al fine di metterle in grado di assisterli.

Diverse Unioni già svolgono una proficua azione al riguardo. Tale azione sarà adesso estesa e intensificata e generalizzata in modo che nessun lavoratore sia indotto a spostarsi senza che sia stato precisato per iscritto direttamente all'interessato, se trattasi di un lavoratore isolato, o alla organizzazione, quando si tratta di gruppi, le condizioni stabilite almeno per ciò che riguarda:

1) la categoria di assunzione e la paga da corrispondersi; 2) la garanzia, in caso di conferma nel l'occupazione, di un minimo di durata del rapporto; 3) la corresponsione delle spese di viaggio, sia di andata, sia di ritorno; 4) nella ipotesi che sia opportuno stabilire un periodo di prova il trattamento da farsi, oltre la retribuzione normale, per la durata del periodo di prova, durante il quale il lavoratore non può sistemarsi stabilmente e deve quindi alloggiare e consumare i pasti in albergo; 5) il trattamento da farsi, in caso di conferma nell'occupazione, per il trasferimento definitivo del lavoratore e dei conviventi a suo totale o parziale carico; 6) le condizioni di alloggio e di vita offerte nel caso che il luogo di lavoro si sposti continuamente o si trovi in località mancanti di stabili abitazioni o di possibilità di vita, oppure nelle quali non sia praticamente possibile, per agioni economiche o di altra natura, trovare una conveniente sistemazione definitiva.

Un concerto al Dopolavoro del IV Gruppo Rionale

Il Dopolavoro del IV Gruppo Rionale «A. Giorgini», al quale ha dato notevole impulso l'appassionata attività del Fiduciario cav. Roberto Criscuoli, ha indetto un'altra simpatica manifestazione: un concerto che sarà tenuto domenica 13 marzo alle ore 21 nei locali della sede sociale in via Romeo Battistig 11.

Ecco l'attraente programma:

1. D. Cimarosa: «Orazi e Curiazi». Ouverture. — 2. G. Tartini Polo: «Il trillo del diavolo». Sonata in sol min. per violino e piano. — 3. P. Mascagni: «Silvano». Barcarola; W. A. Mozart: «Marcia turca»; A. Bolzoni: «Minuetto»; I. Brahms: «Danza ungherese N. 5». Quintetto d'archi e pianoforte. — 4. E. Bloch: «Nigun». Improvviso; N. Paganini: «XII Sonatina»; R. Rossellini: «La fontana malata»; P. Sarasate: «Iota Navarra». Danza spagnola per violino e piano.

Esecutori: violinista Eligio Cirianl; pianista Piero Pezzè.

Quintetto d'archi e pianoforte: Eligio Ciriani, primo violino; Bruno Sandri, secondo violino; Pio Buiatti, violoncello; Piero Pezzè, pianoforte; Ildebrando Romano, viola; Umberto Muschietti, contrabasso.

Per le marmellate a buon mercato

Dati i buoni risultati che sinora si sono registrati con la concessione di agevolazioni e abbuoni ai produttori di marmellate, con alto spirito di consapevolezza corporativa il Consorzio Nazionale Produttori Zucchero ha messo a disposizione della Federazione Nazionale fascista delle industrie alimentari quintali 431.250 di zucchero da distribuirsi per il periodo 20 dicembre 1937-30 settembre 1939, con un rimborso di lire 57.50 sul prezzo dello zucchero all'ingrosso fissato dal Ministero delle Corporazioni.

In questi giorni l'anzidetta Federazione Nazionale ha diramato una circolare alle ditte produttrici di marmellate ed affini aventi diritto a questa distribuzione, nella quale si stabiliscono le modalità inerenti alle facilitazioni sul prezzo dello zucchero destinato alla marmellate, per il periodo che decorre dal 1. novembre 1937 e finisce il 31 ottobre 1938.

STILE FASCISTA

Cumulisti

Con franchezza veramente fascista, S. E. Buffarini Guidi, nella sua relazione alla Camera ha affrontato il problema dei «cumulisti» che si annidano in zone fertili, nelle quali la morale rivoluzionaria del Fascismo non tarderà a penetrare decisamente, facendo la consueta opera di indagine e di giustizia.

Molte volte è stato agitato questo problema di etica fascista, indicando la necessità di applicare con ogni rigore le direttive a suo tempo emanate dal Partito.

Il Sottosegretario agli Interni ha colto il problema nel suo punto più essenziale ed ha annunciato la nuova profilassi di un settore politico particolarmente delicato, tagliando netto il nodo gordiano di interessi e di personalismi manifestati attraverso una forma di egocentrismo che nuoce non solo al prestigio dei singoli, ma anche allo svolgimento delle loro funzioni.

Occhio di giustizia fascista, in difesa di una morale intangibile.

Assegni familiari
Criteri di massima per l'applicazione delle norme

Si annuncia che il Ministero delle Corporazioni ha formulato i seguenti criteri di massima per l'applicazione delle norme sugli assegni familiari:

1) L'esclusione prevista alla lettera b) dell'art. 1 del R.D.L. 17 giugno 1937 XV, n. 1048, deve ritenersi applicabile esclusivamente nei riguardi delle persone addette al normale funzionamento della vita interna di una famiglia;

2) Gli assegni familiari non spettano al prestatore d'opera che abbia a carico un affine (es. figlio di un fratello o di una sorella della moglie);

3) Gli assegni familiari devono essere corrisposti al lavoratore che abbia a carico figli naturali di una sua figlia (di una sorella), legalmente riconosciuti dalla madre, semprechè, beninteso, quest'ultima non goda di assegni familiari;

4) Ai fini del calcolo dei contributi non deve essere compreso nella retribuzione la parte della indennità di famiglia, che, nei casi di trattamento più favorevole rispetto agli assegni, compete al lavoratore a norme dell'art. 31 del R.D.L. 17 giugno 1937 XV, numero 1048;

5) La sostituzione, prevista all'art. 31 del R.D.L. 17 giugno 1937 XV, n. 1048, degli assegni familiari delle indennità di famiglia opera soltanto nei riguardi dei figli e persone equiparate per i quali spettano gli assegni ai sensi dell'art. 23 del R. D. L. 17 giugno 1937, n. 1048, e non si estende pertanto alle indennità previste per il coniuge e per gli ascendenti;

6) Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari l'indennità per anzianità fascista deve essere considerata come parte della retribuzione;

7) Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari l'indennità speciale per gli ex combattenti, corrisposta ai prestatori d'opera aventi diritto ad essa, fa parte integrante della retribuzione;

8) Gli assegni familiari spettano ai prestatori d'opera per i figli minori, anche quando questi siano assistiti dall'O.N.M.I.

9) Le disposizioni di legge sugli assegni familiari si applicano anche nei confronti dei soci di cooperative — comprese le società cooperative di lavoro — i quali prestano la loro opera per conto degli enti stessi;

10) Al personale tecnico addetto alle stazioni radiofoniche dell'E.I.A.R. spettano gli assegni familiari, nella misura prevista per le categorie impiegatizie dell'industria;

11) Il personale addetto alla vendita dei biglietti nei teatri e cinematografi è da considerarsi impiegatizio, per la funzione di vera e propria collaborazione da esso prestata nell'azienda e perciò deve essere assoggettato — nell'applicazione delle norme sugli assegni familiari — al regime stabilito per gli impiegati;

12) Le norme sugli assegni familiari non si applicano agli strilloni di giornali, in quanto tali lavoratori come liberi venditori ambulanti, non prestano la propria opera alle dipendenze di terzi;

13) Le norme sugli assegni familiari non si applicano ai dipendenti dai Consorzi idraulici, in quanto tali Consorzi rivestono natura di Enti pubblici e non possono ritenersi compresi tra i Consorzi di bonifica;

14) Le norme sugli assegni familiari non si applicano ai canneggiatori e portastadia catastali, poichè tali lavoratori rientrano nelle categorie dei salariati delle Amministrazioni statali;

15) Le modalità di applicazione delle norme sugli assegni familiari a favore dei portieri sono estensibili anche ai dipendenti dei proprietari di stabili, purchè la loro prestazione d'opera interessi la vigilanza, il buon uso e la conservazione dello stabile e dei suoi accessori;

16) Deve ritenersi sospesa, per ora, l'applicazione delle norme sugli assegni familiari, nei confronti dei dipendenti rappresentati dalla Confederazione Fascista dei Professionisti ed Artisti, in attesa delle particolari disposizioni previste dall'art. 3 del R.D.L. 17 giugno 1937-XV, n. 1048.

Il Vice Segretario del Partito presenzierà alla sfilata dei reparti della G.I.L.

Alla presenza del dott. Dino Gardini, Vice Segretario del Partito, domenica 13 corrente alle ore 10.30 in occasione della chiusura dei Corsi Premilitari Specializzati, avrà luogo sul Viale Venezia lo sfilamento dei reparti della Gioventù Italiana del Littorio.

Assisteranno alla sfilata, oltre alle autorità, le rappresentanze con labari e gagliardetti degli squadristi di Udine, dei Gruppi Rionali, dei Fascio Femminile, del Guf, delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Le Organizzazioni del Regime prenderanno posto sul lato destro della tribuna d'onore: le Associazioni combattentistiche e d'arma, prenderanno posto sul lato sinistro.

Il gagliardetto del Fascio di Udine e gli squadristi si allineeranno davanti alle tribune.

Tenuta per tutti: divisa fascista invernale.

Nuovi soci — A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale della GIL agli Enti, ditte e privati, la famiglia Galvani da Cordenons e la S. A. Filatura Makò da Cordenons, si sono iscritte a soci perpetui della GIL — La S. A. Galvani da Cordenons, Ernesto Zugliani da Cordenons, Mestroni Luigi da Brugnera, i fratelli Burello da Pavia di Udine, i fratelli Broili di Udine e Massimiliano Martini di Udine, si sono iscritti a soci temporanei.

Il Comando Federale vivamente ringrazia.

Adunata organizzati — Gli Avanguardisti e Balilla del II.o Gruppo Rionale in perfetta divisa, si aduneranno domenica alle ore 8 presso le Scuole di via Gorizia, per partecipare alla sfilata delle Organizzazioni Giovanili.

Il 23 marzo si inaugureranno i corsi di preparazione politica per i giovani

I corsi di preparazione politica stanno per entrare nel loro quarto anno di vita: il 23 marzo, XIX annuale della fondazione dei fasci di combattimento si inaugurerà infatti il primo anno del quarto biennio dei corsi.

Come è noto, l'ammissione alla scuola è in facoltà della Federazione dei fasci che vaglierà le domande degli aspiranti tenendo sopratutto calcolo della loro passione politica e capacità organizzativa. Potranno quindi essere iscritti i giovani, dai 23 ai 28 anni, che nelle organizzazioni del Regime abbiano dato chiara prova di intelligenza, di carattere e di stile fascista. I candidati inoltre dovranno essere sottoposti ad una visita medica che accerti la perfetta efficienza fisica.

Le iscrizioni sono assolutamente facoltative, ogni corso è di due anni e le lezioni e le esercitazioni pratiche saranno tenute in ore e in giorni tali da non distogliere gli allievi dalle abituali occupazioni.

Dei corsi molto si è detto e più si è scritto, spesso a proposito e qualche volta anche un poco a sproposito. Non è nostro compito nè di tesserne superficalmente lo elogio, nè, d'altra parte, di andare molto in profondo sull'argomento. Le considerazioni che si possono fare sono del tutto ovvie. Il Partito ha bisogno per rinnovare ogni tanto i suoi quadri e per questo necessità d'avere delle riserve fresche, ... preparati, sotto ogni punto di vista.

I compiti che sono affidati ai vari organismi del Regime, anche ai più periferici, sono oramai divenuti così vasti e complessi che questa preparazione specifica è assolutamente indispensabile. Anche, naturalmente, senza pensare a incarichi di un certo grado, e nessuno dei giovani dei corsi pensa certo di avere in tasca i distintivi, poniamo il caso, di ispettore del Partito, noi possiamo quotidianamente renderci conto di come sia divenuto difficile occupare anche meno alti gradini della scala gerarchica. Lo stesso incarico di capo nucleo o di capo settore richiede una somma di buon senso, di equilibrio, di conoscenze generiche e specifiche, che chi guarda dal di fuori non sospetta forse neppure.

Lo sia a dimostrare fra l'altro la recente disposizione che ha istituito degli speciali corsi proprio per i capisettore e per i capinucleo.

Del resto, così come ogni facoltà, dopo la laurea ha le sue specializzazioni, come esiste, per l'esercito una scuola di guerra, per quasi tutte le professioni, un periodo che con una brutta parola si chiama solitamente di «praticantato», era indispensabile che il Regime istituisse dei corsi attraverso ai quali preparare i suoi giovani.

Per questo infatti i corsi abbineranno le lezioni teoriche con l'esperienza pratica ed i giovani saranno messi a contatto diretto con l'attività di ogni giorno nei vari settori delle varie organizzazioni.

In questo modo essi potranno assieme alle cognizioni pratiche farsi quel corredo di esperienza che è necesaria per poter ricoprire un qualunque posto di responsabilità.

"Quanti anni ha la terra,,?
La conferenza di stasera

Oggi 11 corrente, alle ore 21 nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), l'on. prof. comm. Paolo Vinassa de Regny, Magnifico Rettore della R. Università di Pavia terrà una conferenza sul tema: «Quanti anni ha la terra?».

L'ingresso è libero.

Riduzioni ferroviarie per la Fiera di Basilea

Dal 26 marzo al 5 aprile p. v. sarà tenuta a Basilea la XXII.a Fiera Campionaria Svizzera che in una sintesi bene ordinata darà una visione esatta della produzione svizzera. La Fiera comprende 21 gruppi regolari oltre a numerose mostre speciali fra cui la Fiera delle macchine-utensili, la Mostra dell'orologeria, il Salone della moda. Altri gruppo che attireranno vivamente l'attenzione dei visitatori sono quelli dell'industria elettrica, meccanica e tessile.

Per questa manifestazione sono state concesse importanti riduzioni ferroviarie.

La Banca del Friuli per le famiglie dei Caduti

Il Consiglio d'amministrazione della Banca del Friuli di Udine, ha inviato al Comitato provinciale della Ass. Naz. Famiglie Caduti in Guerra lire 500 quale contributo 1938 per il fondo assistenza dell'Associazione stessa, che vivamente ringrazia il benemerito Ente.

BENEFICENZA

Alla Società S. Vincenzo de Paoli — La Direzione e gli Impiegati dei Cementi del Friuli hanno offerto lire 100 per onorare la memoria di Santa Durisotti ved. Furlanis. Pia Furlan lire 20 in morte di Celinia Zagolin — In morte di Rubini Luigia ved. Marzuttini Anna e Pietro Fantoni lire 20; Paolo Lunazzi in morte di Cozzi Vittorio lire 30; Dante Talmassons lire 10 pure in morte di Vittorio Cozzi; dott. Lorenzo Morelli lire 20; N.N. lire 5; don L. G. lire 5.

All'Istituto Tomadini: la famiglia Tamburlini in memoria di Maria Tamburlini offre lire 200.

Alle Orfanelle di Via Rivis. — In memoria di Luigia Pagnutti: professor Giuseppe Calligaris lire 20.

Alle Dame della Carità. — Tenente colonnello Giordano per festeggiare la nascita del loro Vincenzo lire 20; la famiglia del cav. Ugo Omet lire 10 per onorare la memoria di Antonio Zamolo.

All'Ass. Naz. Famiglie Caduti in guerra. — In memoria del cav. Antonio Coccolo: Amelia Piussi de Campo e figli, L. 25.

All'Ente Comunale di Assistenza. — La signora Matilde Lucchini Klemming residente in Svezia, L. 500.

STATO CIVILE DI UDINE

10 Marzo 1938 XVI

Nati:	2
Morti:	1
Matrimoni:	2

Nascite

Palermo Carolina di Edoardo; Verettoni Otellio di Giuseppe.

Morti

Rossi Luigia ved. Carlini fu Giacomo di anni 83 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Paturzo Francesco ebanista con Villan Anna casalinga; Corazza Vittorio elettricista con Pavan Antonia casalinga; di Montegnacco co. Stefano possidente con Ihne Ruth scultrice.

Matrimoni

Canino Antonio commesso con Laurielio Lucia commessa; Martini Pietro agricoltore con Gentilini Giovanna casalinga.

Gite sciatorie e escursionistiche

La Società Alpina del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro organizzano per domenica 13 le seguenti gite: Sella Nevea, partenza da Udine via Bonaldo Stringher ore ore 8, arrivo a Sella Nevea, gite sciatorie ai Pascoli del Montasio. Ore 17 partenza da Nevea, breve sosta a Chiusaforte, ore 19.30 arrivo a Udine. Quota di viaggio per i soci lire 17, non soci lire 20. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 11. Luico: partenza da Udine ore 7.20 arrivo a Luico alle 8.30, escursioni a Cima Fredda o esercitazioni sui campi di Luico. Ore 17 partenza arrivo a Udine alle 18.20. Quota di viaggio per i soci lire 10, non soci lire 13. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato alle ore 14. Gita escursionistica al Monte Staulizze, partenza da Udine alle ore 7.20; arrivo a Resiutta alle 8.30 ore 11 arrivo in vetta al M. Staulizze, 13 discesa, 15 arrivo a Chiusaforte. 17.53 partenza da Chiusaforte con arrivo a Udine alle 18.54. Quota di viaggio lire 10 per i soci e lire 11 non soci. Le iscrizioni si chiudono sabato 12 alle ore 14 e si ricevono per tutte e tre le gite presso la sede sociale via Bonaldo Stringher dalle 9-11 dalle 13.30-14 dalle 16-18, e dalle 21 alle 22. Le iscrizioni non sono valide se non accompagnate dalla quota.

Sommari di Riviste

E' uscito il numero 354 de «Le Grandi firme» con novelle dei massimi scrittori, contenente: Guido Milanesi: «Il ritorno» (romanzo); La pagina di Pitigrilli: «Dicevamo»; G. Bevilacqua; L. Bovio «Ciò che mi è antipatico»; M. C. Torella: «Le piante che non fioriscono»: (Premio); L. Gigli: «La casa presso il confine»: (G. F.); Alberto Casella: «L'amore è un'altra cosa»; Virginia Dale: «Non è che amore»; Osvaldo Caccia: «La durata di un bacio»; Giuseppe Aniante Rossi: «La novella più brutta; Mario Cuoco: «Al Cinema Claridge».

E le rubriche: Tu che sei intelligente; Medicina «Grandi Firme»; Asso di cuori: di Gec; Le nostre ricette; Leggetelo subito; Quelli che fanno ridere il mondo; Lettere anonime al cinema; Le avventure della signorina Grandi Firme; Clan, che parla di tutti.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *LA LUCCIOLA.* Incomparabile colosso Metro di successo mondiale. Romanzesca ed appassionuta vicenda d'amore di una ballerina sirena, gitana e spia nella interpretazione di Jeanette Mac Donald. Ore 17.

SAVOIA. — *ERAVAMO 7 SORELLE* - La più brillante commedia moderna, il più divertente film italiano, con Besozzi, Gandusio e Tofano. - Fuori programma i funerali di Gabriele d'Annunzio.

IMPERO. — *POVERA BIMBA MILIONARIA.* Il capolavoro di Shirley Temple, con Gloria Stuart, Alice Faye. Vicenda amorosa ed avventurosa di successo.

CECCHINI. — *SCEGLIETE UNA STELLA.* — La più bella satira interpretata da Stan Laurel e Oliver Hardy; una serie di situazioni una più comica dell'altra. - Fuori programma un episodio poliziesco con Robert Taylor.

di Udine

VENERDI 11 MARZO — 1938 XVI

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-81
Pubblicità 9-81

All'Accademia di Udine

La elevata commemorazione di Gualtiero Valentinis

Iersera l'Accademia di Udine ha tenuto una adunanza pubblica sotto la presidenza del cav. prof. Francesco Fattorello.

Il presidente ha aperto la seduta, ricordando la scomparsa di Gabriele D'Annunzio. Quindi ha dato la parola al socio comm. prof. bar. Enrico Morpurgo, il quale ha tenuto la commemorazione di Gualtiero Valentinis, socio e consigliere del secolare istituto.

Erano intervenuti numerosi soci per recare omaggio alla memoria del compianto e benemerito concittadino. Ci limitiamo a segnalare la presenza di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo — del quale il Valentinis fu valentissimo e sagace collaboratore — e del figlio dell'estinto dott. Marcello Valentinis.

La vita e le opere

Gualtiero Valentinis fu uno di quegli uomini — in verità, non numerosi — forniti delle più belle doti di ingegno, di cuore, di operosità, i quali trascorrono, tutta la loro vita nell'ombra, paghi solamente di prodigare la propria attività all'ufficio che è stato loro demandato e alle missione cui si sono votati spontaneamente.

Il Valentinis nacque da nobile famiglia d'antico ceppo friulano, a Latisana il 19 novembre 1858. Compì gli studi medi nella nostra città e conseguì la laurea in giurisprudenza a Bologna; e, dopo essere rimasto alcuni anni nello studio del Padre, che esercitava l'avvocatura, nel 1887 accettò la nomina a Segretario della Camera di Commercio di Udine, posto che tenne, con indiscusso valore, per otto lustri consecutivi.

Prezioso fu il contributo personale recato dal Valentinis alla vasta e complessa mole di lavoro che l'organo camerale ha svolto durante così lungo periodo di tempo, per l'incremento della produzione e dei traffici, per la elevazione della classe operaia, per il maggior benessere generale; ed eccezionali furono i meriti del funzionario, che con la sua competenza valse a rassicurare, attraverso il mutare di metodi politici e di particolari vedute, una utilissima continuità nell'indirizzo tecnico dell'Ente.

Il Valentinis fu costantemente animato da fervido patriottismo e specialmente tra il 1903 e l'inizio della grande guerra egli svolse intensa attività sia guidando la propaganda irredentistica, sia organizzando un servizio d'informazioni militari, col mezzo degli amici che il Comitato udinese della «Dante Alighieri» contava nella Venezia Giulia e in Dalmazia. Al Comitato della Dante Alighieri diede la più fervida attività quale segretario per lunghi anni e, ultimamente, quale vicepresidente.

Prosatore forbito ed elegante, egli fu sopratutto un felicissimo epigrafista; e come tale era largamente noto ed apprezzato in Friuli, da essere delegato abitualmente, nelle circostanze solenni, ad esprimere — perchè fossero tramandati nel marmo e nel bronzo alle generazioni venture — i sentimenti pubblici e i civili ricordi. Interprete fedele e nobilissimo, a volta a volta fiero e soave, sempre conciso e sobrio, possedeva sommamente quella «severità romana» che dovrebbe rimanere secondo il Carducci la caratteristica di questo difficile genere letterario. La purezza della lingua, nelle iscrizioni di lui, è veramente esemplare; la precisione, la misura, l'equilibrio del testo sono doti che ben di rado si riscontrano, in grado così cospicuo, in consimili componimenti di altri autori, anche tra i più elogiati.

Il pensiero del patriota

Innamorato del Friuli, conoscitore profondo di tutto ciò che questo lembo di terra ha di caratteristico e di notevole, il Valentinis illustrò con ottime guide e chiare monografie, paesaggi, tradizioni, opere d'arte e monumenti della città e della provincia. Egli ha lasciato efficaci pubblicazioni di carattere artistico, tra cui «In Friuli», guida dell'ufficio Turistico di pubblicità friulano in occasione del Congresso forestale nazionale del 1921 in Udine. Collaborò, tratto tratto, al «Giornale del Friuli», da cui trae origine il «Popolo del Friuli».

Alla tutela del nostro patrimonio storico ed artistico egli cooperò non solo negli scritti, ma anche con la opera personale, specie quando, lasciata la sua carica di segretario della Camera di Commercio, potè dedicarsi con maggior agio a questo compito che particolarmente prediligeva. Presiedette la Commissione provinciale per la Conservazione dei monumenti.

Dal 1. luglio 1928 al 31 dicembre 1931 fu Direttore interinale del Civico Museo, a vantaggio del quale spiegò un'attività veramente proficua.

Anche negli ultimi anni continuò a interessarsi vivamente agli avvenimenti vicini e lontani di maggiore importanza; e non è dire con quanta emozione, con quanto orgoglio seguì il glorioso svolgimento della campagna di Etiopia e la titanica resistenza ordinata dal Duce contro le sanzioni imposte all'Italia dal sinedrio di Ginevra.

Il 24 dicembre 1936, poche settimane prima della morte, scriveva ad un amico le seguenti parole, che ben riassumono il suo pensiero di patriotta:

«Quando io sono nato, l'Italia era smembrata, con l'Austria sino al Ticino, col Borbone a Napoli, col Papa in Romagna, nelle Marche e a Bologna; del futuro regno d'Italia esisteva solo il germe in Piemonte, Liguria e Sardegna. E oggi, a 78 anni compiuto il miracolo dell'Unità e dell'Impero! Nella vita di un uomo è avvenuto questo, frutto di lotte epiche e di sacrifici, e, da ultimo, del genio mussoliniano».

Gualtiero Valentinis ha lasciato di sè, con l'opera e con l'esempio, incancellabile ricordo.

La sua parola — ha detto il comm. Morpurgo concludendo la sua elevata quanto efficace commemorazione — che dalle epigrafi poste su palagi e su monumenti esalta le patrie glorie o celebra le più nobili virtù, avrà una risonanza anche nei tempi che verranno, e, sgorgata dal cuore, troverà sempre la via dei cuori; la sua passione per le bellezze storiche ed artistiche del nostro Friuli, che è attestata quasi materialmente incorporata nelle insigni antichità che egli contribuì a salvare dalla rovina, vivrà — negli effetti — finchè durino quelle vestigia del passato; mentre «la cara e buona immagine paterna» di lui rimarrà custodita nell'animo di quanti ebbero la ventura di conoscerlo, e conoscendolo, lo ammirarono e lo amarono.

La commemorazione del prof. Morpurgo, svolta con elevatezza di concetti e inspirata a una profonda ammirazione per l'estinto, ha destato la migliore impressione ed è stata calorosamente applaudita.

Una memoria sull'origine delle cifre numerali moderne

Il prof. dott. Guido Nadalini, Segretario dell'Accademia di Udine, è passato quindi a tenere una dotta relazione sulla Memoria del socio Umberto Ceretti di Firenze intorno all'origine delle cifre numerali moderne.

L'ottava riunione dell'Accademia internazionale di Storia delle Scienze, tenuta a Cluj-Bucarest nell'agosto del 1936, ha fornito al socio corrispondente dott. Umberto Ceretti di Firenze, lo spunto per la Memoria presentata alla nostra Accademia. Essa s'intitola «Sull'origine delle cifre numerali moderne» e s'allaccia a due lavori precedenti dell'autore, dei quali il primo, dal titolo «Intorno allo zero» comparve negli atti dell'Accademia di Udine del 1908 e il secondo, con lo stesso titolo che ha la presente Memoria, nella Rivista di Fisica, Matematica e Scienze Naturali di Pavia del 1909.

Le tre Memorie mostrano chiaramente come il Ceretti sia un appassionato cultore dei problemi che riguardano lo studio della storia delle scienze, studio che secondo il Tannery è destinato a far conoscere l'evoluzione dello spirito umano e il mezzo nel quale essa sta compiendosi.

Sull'origine e l'introduzione delle nostre cifre in Europa si è discusso moltissimo e molto si discute ancora. Come riferisce il Ceretti, gli Arabi usarono prima come cifre le lettere numerali e poi le cifre cufiche, cioè le lettere dell'alfabeto cufico che dal VII al IX secolo sostituirono le lettere numerali greche. Tali cifre furono sostituite presso gli Arabi orientali verso il X secolo dalle cifre niskya dell'alfabeto nisky, mentre presso gli Arabi occidentali erano usate le lettere maghrebine, alquanto differenti dalle precedenti per l'ordine e per la forma. Le cifre attuali furono introdotte soltanto in seguito e passarono per opere dei Mori d'Africa anzitutto nella Spagna e da lì in Francia, in Italia e infine in tutta l'Europa. Tali cifre divennero col tempo di uso comune presso quasi tutte le Nazioni del mondo; presso gli Arabi invece la notazione letterale conservò il suo predominio e quella delle nove cifre restò una prerogativa dei dotti.

I numeri in Italia

Nel suo lavoro il Ceretti si preoccupa sopratutto di stabilire l'epoca nella quale le cifre numerali moderne sono pervenute agli Arabi. E in breve alle diverse citazioni fornite dagli studiosi dell'argomento e alle possibili deduzioni, egli segnala come deve prevalere l'opinione che gli Arabi abbiano conoscenza delle cifre fra l'800 e il 900 della nostra era. Un codice dell'Escuriale del 975, scritto in un monastero della Spagna, contiene di già le nove cifre arabiche, ma non pare però che gli Spagnoli le abbiano adoperate prima dei francesi, degli italiani e degli inglesi. Il nostro matematico, Leonardo Fibonacci, detto Leonardo Pisano, vissuto nella seconda metà del secolo XII e nella prima del secolo seguente, è considerato per il contenuto del suo «Liber Abbaci» del 1202 come il vero introduttore in Italia dei numeri arabici. Sembra che anche in Germania l'uso delle cifre arabiche non sia stato anteriore al secolo XIII, come lo si può ritenere da diversi manoscritti. Per quanto riguarda poi l'uso pratico delle cifre, si può ritenere che esse siano comparse su lapidi nelle chiese e in epitafi nei secoli XIV e XV, per l'impaginazione di libri stampati verso la metà del secolo XV, sopra alcune monete dal 1458 in poi, e infine nel secolo XVI in diplomi e, con maggiore generalizzazione, in stampe e in scritti.

Il Ceretti termina il suo studio di ricerca e di critica con l'asserire che non esistono ancora documenti sufficienti per decidere con tutta esattezza la vera epoca dell'introduzione delle cifre arabiche in Europa. Anche se con molta probabilità la si può fissare verso la metà del secolo XI, non si deve dimenticare che molto di rado si giunge a qualche cosa di veramente comprovato, quando per farlo, occorre risalire nel corso della storia ad epoche molto remote.

Dopo questa interessante lettura del prof. Nadalini l'adunanza dell'Accademia ha avuto termine.

Il documentario Luce sui funerali di d'Annunzio

L'Istituto Nazionale Luce presenta questa sera al Cinematografo «Savoia» il documentario delle onoranze funebri di Gabriele d'Annunzio a Gardone.

E' questa una delle più evidenti dimostrazioni della rapidità e della immediatezza con le quale il «Luce» assolve il suo compito di giornale cinematografico presentando al pubblico le notizie che maggiormente lo interessano con quella completezza di particolari e con quella fedeltà che è propria dei documentari.

Pattinatore infortunato

Il sedicenne Gian Luigi Rumiz, dimorante in via Isonzo, mentre stava esercitandosi al campo sul rettangolo del pattinaggio a rotelle, accidentalmente perdeva l'equilibrio e cadeva malamente a terra riportando la frattura del radio e dell'ulna del braccio sinistro. E' stato accolto immediatamente all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Quanti erano i velocipedi in Provincia nel 1937

Da un'indagine eseguita presso la nostra Amministrazione provinciale risulta che, durante il 1937, nella Provincia di Udine sono stati venduti n. 126.438 contrassegni per velocipedi per cui si può sapere il numero dei velocipedi in uso tra noi, durante l'anno decorso, per i bisogni della popolazione.

Numero veramente elevato, qualora si tenga presente che la popolazione della Provincia, in base all'ultimo censimento 21 aprile 1931, ascende a 718.245 abitanti. Si ha quindi una bicicletta, all'incirca, ogni 5 abitanti. Ove però si considerino i vecchi e i bambini di ogni località e gli abitanti altresì di quei paesi alpini ancora mancanti di strade regolari, nei quali la bicicletta non può essere quindi adoperata, e si abbia riguardo, inoltre, alle donne di una certa età, non abituate alla bicicletta, si deve addivenire alla conclusione che la bicicletta ha raggiunto in Friuli una diffusione veramente sorprendente, superiore alle previsioni. Ogni uomo, ogni ragazzo o ragazza dispongono evidentemente, di bicicletta! Del che non possiamo che compiacerci, pensando — tra altro — al risparmio di fatica e di tempo offerto ad ognuno, mediante tale mezzo di trasporto, e con poca spesa.

Solo qualche lustro addietro, nessuno avrebbe potuto immaginare che il ciclismo dovesse entrare in simili proporzioni nella vita di ogni famiglia friulana. Rammentiamo che, quando a Udine, poco più di un quarantennio fa, un nostro concittadino, resosi defunto non è molto, aprì un negozio di velocipedi in via Cavour, persone intelligenti e aperte ad ogni manifestazione di progresso, e quindi assai attendibili, ritenevano, allora, che il guadagno non fosse sufficiente per assicurare al negozio una continuata e redditiva apertura! E si trattava allora di un unico negozio, in una città capoluogo di Provincia!

* * *

Sarebbe interessante sapere anche quante sieno in Udine, attualmente, le ditte le quali si occupano della vendita o della confezione (grazie a pezzi altrove predisposti) di biciclette.

Tra gli altri vantaggi, che fanno apprezzare questo moderno mezzo di trasporto rileviamo — per accennare ad un argomento di attualità — il contributo di esso nella lotta contro l'urbanesimo. E' infatti la bicicletta che, permettendo all'operaio o all'operaia una rapida comunicazione, consente ad essi di vivere nella loro borgata e anche fuori del Comune senza bisogno di trasferirsi stabilmente in città. Chi si trovasse, ad esempio, in via Gemona poco dopo le 17, vedendo la lunga teoria di ciclisti che ritornano alle loro case a lavoro terminato, avrebbe un'idea dell'utilità della bicicletta.

La grande Pesca pasquale in Piazza XX Settembre

Il Comitato Amministratore dell'Ente Comunale di Assistenza ha deliberato di organizzare a proprio esclusivo vantaggio la tradizionale grande Pesca Pasquale.

Già fin dal decorso anno, in seguito alle direttive date da S. E. il Prefetto Testa, era stato stabilito che la benefica manifestazione di Pasqua sarebbe stata organizzata a favore dell'Ente Comunale di Assistenza e della Società Protettrice dell'Infanzia. Per il recente Decreto Reale di fusione di quest'ultima con l'Ente va da se che l'Ente stesso ha ereditato anche il mandato della continuità, per proprio conto, della nostra maggior manifestazione annuale di fraterna solidarietà.

Vi sarà però una novità: la Pesca anzichè svolgersi in piazza Vittorio Emanuele, sarà allestita in piazza XX Settembre e così la mirabile loggia del Lionello non offrirà più un anacronistico spettacolo che strideva col nitore dei marmi vetusti.

Rammentiamo che un'altra gran de Pesca venne organizzata — con pienissimo successo — in piazza XX Settembre.

Precisamente nel 1924, in occasione della visita a Udine di S. M. il Re Imperatore, nella detta piazza venne allestita la «Pesca della Riconoscenza» pro Mutilati e Invalidi.

Le fatture commerciali per merci in Africa

L'Ufficio provinciale delle Corporazioni, informa gli interessati che il Ministero dell'Africa Italiana ha esteso, con recente disposizione, a tutti i territori dell'A.O.I., il provvedimento con il quale è fatto obbligo agli esportatori del Regno di far munire le fatture commerciali, anche se riguardanti merce spedita con pacchi postali, del visto dei competenti Consigli provinciali delle corporazioni. Tale visto potrà essere chiesto unitamente al rilascio del prescritto certificato d'origine destinato ad accompagnare le merci in esportazione.

Distorsione ad un polso

L'insegnante a riposo Italia Foramitti settantacinquenne, dimorante in viale Principe Umberto, battendo accidentalmente il polso sinistro contro il manubrio di una bicicletta in transito, riportava una distorsione all'arto per cui ha dovuto ricorrere alle cure del dott. Pittoni presso l'Ospedale Civile che la giudicava guaribile in pochi giorni.

Cronaca mesta

Funebri Giovanna Rossi

Sono state rese ieri mattina le estreme onoranze alla salma della compianta signora Giovanna Mauro consorte del sig. Pio Rossi, industriale idraulico e madre del primo ragioniere Gino Rossi dell'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale e del rag. Romeo funzionario presso la sede centrale della Banca del Friuli. Una folla imponente di signore, di amici e di conoscenti di famiglia, ha voluto recare alla salma l'estremo e reverente saluto. Avevano inviato fiori il Direttore ed il personale dell'Istituto di Previdenza Sociale, la zia Maria, la figlioccia Pierina, la famiglia Liguori. La bara racchiudente le lacrimate spoglie è stata levata dalla abitazione di via Martignacco 14 e trasportata a spalle delle amiche nel loculo della carrozza funebre dalla quale pendevano le corone inviate dai nipoti Mauro e dalla Famiglia Gerometta; sulla bara posavano i fiori del marito e dei figli. Reggevano i cordoni le signore co. Adele Beretta, Angelina Tonizzo, Maria Passalenti ed Amalia Lunazzi. Seguivano la salma il marito i figli e largo stuolo di parenti, nonchè una folla imponente di amiche fra le quali, largamente rappresentate le donne cattoliche della parrocchia. Notate le rappresentanze con gagliardetto del Sindacato Provinciale Impiegati, Direttore, funzionari e dipendenti dell'Istituto di Previdenza Sociale, una larga rappresentanza della Banca del Friuli, del Municipio di Udine e numerosissimi amici e conoscenti del marito e dei figli.

Il mesto corteo si è mosso alle ore 10 e dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Redentore, con Messa letta, la salma è stata accompagnata al Cimitero per la tumulazione. Al marito, ai figli e ai congiunti tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

Un mignolo schiacciato lavorando con l'aratro

Il contadino Aldo Chiarandini di anni 21 da Ziracco, mentre lavorava in campagna con l'aratro, si produceva con detto arneso una ferita al dito mignolo della mano sinistra con schiacciamento di due falangi. All'Ospedale il dott. Pittoni ha giudicato la lesione guaribile in una ventina di giorni.

Un fornaio denunciato

Giuseppe Masutti da Roveredo in Piano, è stato denunciato per avere posto in vendita del pane di prima qualità, contenente eccesso di umidità.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 11 marzo (70-295)
S. Eraclio vescovo

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 17,1 alle ore 14,30; minima 3,9 alle ore 7.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:

Un'area depressionaria interessa la parte nord orientale dell'Europa con minimo sull'Estonia. Pressioni relativamente basse si affacciano sullo Atlantico, sul Portogallo e sul Marocco. Il rimanente è in regime anticiclonico con massimi sulla Francia meridionale e sul Tirreno; sull'Italia circolano ancora masse d'aria continentale relativamente fredda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: in peggioramento sulle regioni settentrionali; instabilità gradatamente crescente altrove.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato sull'alto bacino occidentale, generalmente buono sul rimanente con annuvolamenti sparsi.

La radio

Gruppo Roma - Ore 16: Dalla sala della R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del pianista Chieko Hara — 21: Stagione sinfonica dell'Ejar: Concerto sinfonico musiche di Riccardo Strauss diretto dall'Autore.

Gruppo Milano - Ore 20.20: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai — 21: «Settantasette lodole e un marito» commedia in tre atti di Buccolini e Ugolini, musiche del m.o A. Cuscinà.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: Concerto diretto dal m. Franco Fedeli.

In cucina

Sogliola alla normanna. — Per questo piatto scegliere una sogliola ben grossa. Preparatela come di re[illegible] fate marinare un po' di latte, acidulato con poche goccie di limone. Al momento di cuocere levatela, sgocciolatela, infarinatela e friggetela in olio abbondante. A metà cottura levate la sogliola, incidetela per lungo e levate la spina. Al posto di questa mettere un pezzetto di burro.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, rodoletti, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

Appiedati!

Appiedati sono rimasti l'altro giorno Vittorio Mattia dimorante in via del Frigorifero e Giordano Noale di via Ronchi: l'uno è stato derubato della bicicletta in piazzale 26 luglio e l'altro in via Bertaldia.

MERCATI

Il Municipio di Udine comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: aranci da lire 130 a 230; fichi secchi da 170 a 200; mandarini da 150 a 200; mele da 50 a 220; noci comuni da 150 a 200; aglio da 70 a 80; brovada da 50 a 60; cipolla da 120 a 150; aglio da 70 a 80; brovada da 50 a 60; cipolla 120 a 150; insalata da 140 a 150; patate da 28 a 32; piselli da 130 a 150; radicchio da 220 a 400; sedani da 200 a 250; spinaci da 100 a 130; verze da 120 a 150.

Prezzi per kg.: aranci da lire 1.60 a 3.60; fichi secchi da 2.20 a 2.50; limoni l'uno da 0.10 a 0.25; mandarini da 2 a 2.90; mele da 0.70 a 3.40; noci comuni da 1.80 a 2.40; pere a 2.20; aglio da 0.85 a 1; brovada da 0.65 a 0.75; cipolla da 1.60 a 1.90; insalata da 1.70 a 2; patate da 0.30 a 0.35; piselli da 1.80 a 2.15; radicchio da 2.80 a 5; sedani da 2.40 a 3; spinaci da 1.30 a 1.70; verze da 1.40 a lire 1.80.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: anitre da lire 6.50 a 7 peso vivo, da 9 a 10 peso morto; capponi da 8.50 a 9, a 12; conigli da 3.50 a 3.70, a 6; galline da 7.50 a 8, da 10 a 13; oche da 5.50 a [illegible], da 8 a 9; piccioni a 3.50; polli da 8.50 a 9.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: granoturco giallo da lire 75 a 78; granoturco bianco da 82 a 85; cinquantino da 70 a 73; segala da 120 a 125; avena da 95 a 102 per q.le.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per q.le: legna di faggio rovere (spaccata) da 10 a 11; legna in sorte da 8 a 9. — Fieno alta I.a da lire 18 a 20; erba spagna a 30.

Denunciato per truffa

Varii giorni or sono, tale Giuseppe Degano di Arduino da Talmassons, si recava dalla signora Rina Marzolini in Degani chiedendo ed ottenendo da ella una bicicletta a noleggio. Si trattava — egli affermava — di andare a trovare il proprio figlio all'Ospedale di Udine dov'era stato ricoverato in seguito ad avvelenamento per morsicatura di topo. Trascorsi parecchi giorni e non vedendo più far ritorno nè il Degano nè la bicicletta, la Marzolini si decideva a denunciare la truffa ai carabinieri di Mortegliano, i quali, fatti gli accertamenti, procedevano all'arresto del Degano mentre con la sunnominata bicicletta tranquillamente girava per il paese.

Infortunio ciclistico

Il ventiquattrenne Rodolfo Taddio, sarto, dimorante in via Pastrengo, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Nuovi soci della G.I.L.

Il Comando G.I.L. di Fascio segnala il dottor Alberto Balladelli e il rag. Arturo Durat, che con atto generoso si sono iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio in qualità di soci temporanei, essendosi impegnati di versare per cinque anni la somma di lire 60.

Pesca di beneficenza

Il Comando di Fascio della G. I. L. come per gli scorsi anni, sta organizzando la tradizionale grandiosa Pesca di beneficenza che andrà a totale favore della Gioventù del Littorio della città. Essa sarà organizzata nel prossimo mese di maggio nei giorni dal 22 al 29 e siamo certi che la popolazione pordenonese saprà dare ancora una volta il suo incondizionato appoggio tanto nell'elargire doni e danaro quanto nel concorrere all'acquisto dei biglietti.

Il Comando di Fascio fa affidamento su questa Pesca in quanto porterà un non lieve aiuto materiale per i bisogni sempre maggiori della vasta organizzazione.

Agli alunni licenziati

Gli alunni licenziati sono invitati a ritirare i diplomi di licenza giacenti presso la Segreteria della R. Scuola Secondaria di Avviamento non oltre il giorno 18 corrente. Trascorso tale termine gli interessati stessi dovranno rivolgere l'eventuale richiesta al R. Provveditore agli Studi di Udine con regolare domanda su carta bollata da lire 4.

Agli orchestrali

Tutti gli appartenenti al Sindacato orchestrali e dello spettacolo (delegazione di Pordenone - II Zona) sono invitati a presentarsi al più presto possibile presso quest'ufficio di Segreteria (Piazza dei Grani, 2) per la rinnovazione della tessera sindacale anno 1938. XVI dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni.

SACILE

Commiato al col. Epifania

In una sala dell'Albergo Piemonte, si sono riuniti alcuni concittadini, quasi tutti professionisti e ufficiali in congedo, con a capo il Podestà, Presidente della Sezione ex Combattenti, ed il Segretario del Fascio, rappresentato questi dal cav. uff. ing. Zaccaria Zancanaro, nonchè tutti i presidenti delle varie associazioni d'arma, ed il rappresentante della Milizia da Costa in persona del S. C. M. rag. Brunacci, per dare il saluto di commiato al colonnello comm. Roberto Epifania che dal Comune di questo Distretto Militare, è stato trasferito a Belluno, quale Capo di S. M. nella G.I.L. di quella Provincia.

Il Podestà ten. col. cav. avv. Pier Giuseppe Piccini, porse al festeggiato il saluto dei presenti e della cittadinanza tutta perchè nel breve periodo della sua permanenza in Sacile seppe guadagnarsi la stima e l'affetto di essa, ed augurandogli sempre più alte soddisfazioni materiali e morali, lo pregò di accettare una medaglia a ricordo di Sacile.

Il colonnello Epifania, ringraziò il Podestà per le espressioni a suo riguardo, assicurandolo che per le soddisfazioni spirituali e morali qui avute, Sacile gli rimarrà scolpita nel cuore e nella mente indelebilmente.

Bicicletta involata

E' stata portata via da vicino al casello n. 2 della pedemontana posto sulla via di S. Giovanni del Tempio una bicicletta da uomo in buono stato che in quel frattempo il cantoniere ivi addetto, Antonio Buongiolati aveva lasciata.

Da S. Vito al Tagliam.

Agricoltori premiati

Presso la sede del Circolo Agricolo, con semplice cerimonia, ebbe luogo la distribuzione dei premi in denaro agli agricoltori che parteciparono nel 1937 al concorso intercomunale per le alte produzioni di granoturco precoce e semiprecoce bandito dall'importante istituzione agraria. Oltre al presidente cav. rag. Andrea Pascatti, erano presenti il capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura comm. prof. Enrico Marchettano. i segretari delle locali organizzazioni sindacali agricole, nonchè gli altri membri della commissione giudicatrice del concorso. Il presidente del Circolo, cav. Pascatti, dopo avere esposte le finalità del concorso, passo alla lettura della relazione tecnica dovuta al reggente della locale Sezione dell'Ispettorato dell'Agricoltura. A distribuzione dei premi effettuata, parlarono in merito il prof. Marchettano ed il cav. Alborghetti. Siamo in grado di poter annunciare che il concorso dimostratosi di notevole utilità, sarà ripetuto nel corrente anno.

Pubblichiamo l'elenco dei coltivatori premiati:

(Premio di L. 400) Sut Gio. Battista fu Giuseppe, Saletto; Centis Angelo fu Luigi; Braida Bottari; Zamparo Antonio fu Angelo, Capraio.

(Premio di L. 150): Favot Giovanni fu Olivo, Braida Bottari; Bin Giuseppe fu Antonio, Saletto, Pasian Luigi fu Giacomo, Madonna di Rosa; Antoniali Felice fu Gioacchino, Pradis; Odorico Antonio di Angelo, Bagnarola.

(Premio di L. 50): Francescutti Luigi fu Giuseppe, S. Caterina; Vaccher Luigi fu Giovanni, Madonna di Rosa; Muzzin Emilio fu Antonio Casabianca; Papaiz Francesco fu Luigi, S. Vito; Colussi Dionisio di Angelo, Casarsa; Marzon Giuseppe di Sante, Casabianca; Pegorer Angelo fu Felice, Savorgnano.

(Premio d'incoraggiamento di L. 25): Battiston Sante di Giuseppe, Savorgnano; Termini Attilio fu Demetrio, Morsano — per varietà semiprecoce — Pivetta Amadio fu Ferdinando, Casabianca; Termini Attilio fu Demetrio, Morsano — Favot Gio. Battista fu Luigi, Casabianca; Nadalin Luigi fu Angelo, Saletto; Bortolussi Antonio fu Luigi. Sesto al Reghena; Fratelli Papais fu Giovanni, Savorgnano; Marcon Sante fu Marco, Casabianca; Delle Vedove Giuseppe fu Gio. Battista, Mure di Sesto al Reghena. — Somma totale distribuita L. 2550.

Le produzioni in granella secca al 14 per cento di umidità hanno oscillato da un minimo di quintali 49,81 ad un massimo di q.li ?.10 ad ettaro.

Furti di pennuti

Nella notte di ieri, per opera di ignoti sono stati rubati a Domenico Simonato in Braida Bottari 12 galline del valore di circa lire 130, a Antonio Colussi fu Sante a Carbona 6 galline per circa lire 65 ed a G. B. Scodeller fu Luigi a Madonna di Rosa 14 galline per lire 190.

I tre furti sono stati denunciati ai carabinieri.

Un incendio a Rosa

L'altra notte verso le ore 21.30, per cause ancora imprecisate, si sviluppava un incendio in due tettoie contigue degli agricoltori rispettivamente Angelo Quarin fu Domenico e Felice Praturion fu Antonio, in località Rosa. Accorsi prontamente i nostri pompieri poterono in breve domare l'incendio, che nel frattempo però aveva distrutto le due tettoie con considerevoli quantità di paglia, di canne e attrezzi agricoli, causando un danno complessivo di circa lire duemila, coperto di assicurazione.

CASARSA

Promozione

Con D. M. 27 febbraio u. s. il C. M. camerata Gildo Piccoli, attualmente ufficiale della Milizia nelle truppe coloniali dell'A.O.I., è stato promosso a scelta tenente degli Alpini. Congratulazioni.

Ruba una bicicletta e sfugge agli inseguitori

L'altra sera, il giovane Mario Petracco di Giuseppe di anni 24, ritornava in bicicletta da Provesano dopo essere stato a visitare la fidanzata. Prima di rincasare si recava a rifocillarsi nell'esercizio delle sorelle Cesarin in Casarsa, lasciando la bicicletta fuori della porta dell'esercizio stesso. Dopo pochissimo tempo un individuo sconosciuto, che sostava nei pressi dell'osteria, inforcava la bicicletta del Petracco, dandosi alla fuga. Scorto da altre due persone del paese, queste davano l'allarme e con bicicletta rincorrevano sulla strada di Pordenone il ladro. Ma questi, favorito dall'oscurità si dileguava, forse per qualche strada campestre, non lasciando alcuna traccia. Il furto è stato denunciato.

Beneficenza

Il Comandante del Deposito Autoveicoli di Casarsa S. T. Vittorio Stefanoni, ancor una volta ha voluto dimostrare il suo nobile animo caritatevole, inviando al Commissario Prefettizio del Comune 82 buoni per razioni viveri, da distribuirsi ai poveri del Comune.

VALVASONE

Nella Gioventù del Littorio

Offerta. — Il sig. Emilio Dulio ha offerto alla G.I.L. la somma di L. 200 per l'inscrizione a socio onorario anno XVI. Mentre il Comando della predetta Istituzione ringrazia, si augura che lo esempio trovi numerosi imitatori.

Adunata di ufficiali e graduati. — Domani alle ore 14, tutti gli ufficiali e graduati della G.I.L. dovranno trovarsi alla palestra delle scuole, dove sono convocati per importanti comunicazioni.

Tennis. — Mercè l'interessamento del ten. Bacara, si sono ripresi i lavori di riadattamento del campo di tennis. I tennisti hanno già iniziato le lezioni di questo genialissimo genere di sport.

Adunata della Dicat

Alle ore 9.30 di domenica prossima, tutti i militi del 387° Manipolo dovranno trovarsi presso la sede di Distaccamento. E' prescritta, per chi ne è provvisto, la uniforme ordinaria.

SESTO AL REGHENA

Audace impresa ladresca

Nelle prime ore del giorno 9 corrente i ladri penetrarono nel locale ad uso rivendita coloniali, vini e generi di monopolio del sig. Ercole Milani nel centro abitato di Sesto, asportandovi tutti i tabacchi di recente rifornitura, zucchero, caffè, salumi, formaggi e alcune bottiglie di liquori causando un danno presunto di 2600 lire.

Il locale anzidetto è sovente visitato dai malandrini che l'anno scorso pure furono messi in fuga dall'allarme tempestivo durante le operazioni di scasso.

Il danno è coperto da assicurazione.

GEMONA

L'assemblea dei mutilati

Domenica 13 marzo, alle ore 10, sarà tenuta alla Casa del Littorio, l'assemblea dei Mutilati della Sottosezione di Gemona, alla quale sono invitati tutti i soci.

Nel Fascio

In data 3 corr. è stata ratificata dal Segretario Federale, la nomina del camerata Leonardo Seravalli a membro del Direttorio del P. N. F.

Denunzia per furto

I carabinieri di Gemona hanno denunziato per furto di filo di ferro in danno del cav. Giuseppe Do Carli, il pregiudicato Ferruccio Franz del cui arresto per altri furti del genere commessi nel territorio, abbiamo dato notizia.

OSOPPO

Morta all'estero

E' morta in Francia, a soli 23 anni, la signorina Elisa D'Aronco di Gioacchino e di Pasqua Venchiarutti. Ai desolati genitori, che avevano soltanto quella figlia, le nostre sincere condoglianze.

MANIAGO

Pro opere assistenziali

Il camerata Vincenzo Mazzoli di Raffaele nell'occasione delle sue nozze con la gentile Signorina Teresa Zanchetta, ha versato lire 50 a favore dell'Ente comunale di assistenza.

Cronaca di Cividale

Elogio del Federale alle Gerarchie della Zona

Il Segretario Federale ha espresso il suo vivo compiacimento a tutti i Segretari politici e Podestà della zona, per la imponente e vibrante manifestazione di fede e di disciplina offerta domenica, in occasione della visita ispettiva fatta dal sen. De Francisci, membro del Direttorio del Partito, dalle popolazioni delle Valli del Natisone e precisamente dei paesi di San Pietro, Savogna e Pulfero e dei centri attraversati di Cividale e Remanzacco.

Movimento demografico

Durante il mese di febbraio vi fu il seguente movimento di popolazione: nati 16, morti 14, matrimoni 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Pittioni Isaia di Antonio, lattoniere idraulico con Costa Teresina di Angelo casalinga; Toti Giuseppe di G.o Batta carabiniere, con Struchil Ferdinanda di Angelo sarta; Margutti Silvio di Antonio manovale con Snidercig Onorina di Luigi casalinga; Negro Giacomo di Giuseppe tessitore con Cudicio Mafalda di Maria, casalinga.

Avvertenze per la costruzione di nuovi alberghi

L'Associazione Pro - Cividale rende noto a tutti gli interessati che ai fini di ottenere il contributo statale per la costruzione di nuovi alberghi ristoranti ecc. o per il rifacimento e miglioramento degli esistenti, occorre che entro il 30 aprile p. v. vengano presentati i progetti di massima che dovranno consistere nei seguenti elaborati:

1) Una breve relazione illustrativa; 2) una planimetria della zona nella scala 1:500; 3) le piante di tutti i piani, i prospetti di tutte le fronti ed una sezione nella scala 1:200; 4 Un preventio sommario di spesa, distinguendo; a) il costo della costruzione calcolata a volume vuoto per pieno; b) il costo degli impianti tecnologici; c) il costo dell'arredamento e dell'attrezzatura.

I disegni dovranno essere presentati in duplice copia su fogli di carta piegata nel formato cm. 21-32 e dovranno essere firmati oltre che dal proprietario da un architetto o ingegnere, ovvero, nei casi previsti dalla legge da un geometra.

I suddetti progetti dovranno essere presentati sempre per il tramite degli Enti provinciali del Turismo e quindi potranno essere consegnati prima del 30 aprile p. v. alla Pro Cividale che ne curerà l'inoltro.

Previo parere dell'Ente Provinciale per il Turismo il Ministero esprimerà in via di massima la sua decisione e dopo questa gli interessati dovranno provvedere alla presentazione dei progetti definitivi corredati da tutti gli elementi tecnici ed economici che il Ministero potrà richiedere.

Oltre a quanto sopra la «Pro Cividale» rende noto che quanto prima saranno pubblicate le norme per il concorso locale e premi per il miglioramento di alberghi, ristoranti, ecc., concorso per il quale l'Ente Provinciale del Turismo ha stanziato per il 1938 la somma di lire 10.000.

I processi di Pretura

Pretore dott. cav. Succi; P. M. cav. uff. prof. Giulio De Vecchi; Cancelliere cav. Bonitti.

Per furto. — Marco Bassetto di Giuseppe da Cividale, imputato di furto si busca mesi uno di reclusione e lire 350 di multa.

Una sbornia. — Paolo Bosco fu Angelo da Visinale del Iudrio, per ubriachezza e bestemmia, si busca 3 mesi di arresto e 200 lire di ammenda.

Altro furto. — Pio Cocceancig fu Giuseppe da Remanzacco viene condannato col beneficio del condono a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa per furto.

Per minacce. — Iside Cantone di Anna di 30 anni da Cividale, imputata di minaccie a danno di Anna Braidotti viene condannata a 28 giorni di reclusione.

Ingiurie. — Domenico Paluzzano fu Antonio e Massimo Paluzzano di Domenico, imputati di ingiurie si buscano il primo lire 800 di multa, ed il secondo lire 400 della stessa pena. benefici di legge.

Remissione. — Alfonso Fantini di Giovanni da Moimacco, imputato di percosse a danno di Geromino Comici, è stato assolto per remissione di querela.

Dal cassetto dell'osteria. — Mario Chiarandini di Angelo da Reana del Roiale, per aver sottratto 15 lire da un cassetto nell'osteria di Teresina Martinis di Povoletto, si busca un mese di reclusione e lire 300 di multa. Sospesa l'esecuzione per anni cinque.

Prove insufficienti. — Giovanni Lunazzi fu Osvaldo da Povoletto imputato di essersi impossessato di un tronco d'albero, è stato assolto per insufficienza di prove.

Caccia senza licenza. — Egidio Zuanella di Alessandro e Medves Antonio fu Filippo, da Rodda di Pulfero per aver esercitato la caccia col fucile senza licenza e per porto abusivo di arma, si buscano 10 giorni di arresto e lire 200 di ammenda ciascuno; il Medves inoltre è stato condannato a lire 200 di ammenda per omessa denuncia di un fucile.

Fra cognate — Maria Qualizza fu Antonio in Crisetig e Vittoria Crisetig fu Antonio, da Laiar di Stregna, la prima querelante, la seconda imputata di ingiurie, rappresentano, secondo la difesa dell'avv. Battocletti, la tipica figura di «Iacun Pitor» sembravano due matte, ed erano invece due cognate. Poche parole pero del R. Pretore e del P. M. fanno si che le due donne si riconciliano, e fra copiose lacrime, si abbracciano promettendosi è dicendo di volersi, d'ora in avanti, molto bene. Assoluzione quindi per remissione di querela.

BUTTRIO

Tesseramento al P. N. F.

Il Segretario del Fascio rende noto ai camerati che è aperto il tesseramento al P. N. F. per l'anno XVI. Apposito incaricato trovasi presso la Casa del Littorio il sabato e la domenica di tutte le settimane, e dalle ore 19 alle 20 per il sabato, e dalle 11 alle 12 nel giorno di domenica. I fascisti sono tenuti a regolarizzare la loro iscrizione al più presto possibile.

ATTIMIS

Stato civile

Durante il mese di febbraio si è verificato il seguente movimento demografico: nati vivi 5; morti 5; matrimoni 9; emigrati 3; immigrati 1.

TRICESIMO

I solenni funebri del Giovane fascista Cossettini

Sono seguiti ieri i funerali del Giovane Fascista Corrado Cossettini fu Agostino, orfano di guerra, deceduto a Viterbo in seguito ad un incidente di volo. Arruolatosi nella R. Aeronautica circa tre mesi fa, in questo breve periodo di scuola apprese con passione l'arte del volo si da dare sicuro affidamento, come riferiva un suo superiore, di divenire un eccellente motorista.

La salma arrivò alla stazione ferroviaria di Tricesimo alle ore 13.55. Erano ad attenderla le autorità locali: il Segretario del Fascio, il Podestà ed una rappresentanza del Fascio; un manipolo di Giovani Fascisti; una rappresentanza dei Combattenti; degli Artiglieri; degli Alpini e dell'Associazione del Fante, oltre ad un larghissimo stuolo di cittadini. Un plotone di Avieri di Campoformido rendeva gli onori alla salma del camerata caduto nel l'adempimento del proprio dovere. La salma, avvolta nel drappo tricolore, è stata adagiata su di un carro della R. Aviazione, ed il corteo, preceduto da un gruppo di Giovani Fascisti e da una squadra di avieri si è mosso verso il capoluogo, per ricevere nella Chiesa matrice la benedizione e ripartire quindi pel camposanto per la tumulazione.

Molte corone di fiori freschi, fra cui queste con le seguenti dediche: Aeroporto di Campoformido — Gioventù Italiana del Littorio di Viterbo — I Sottufficiali dell'Aeroporto di Viterbo — Gli ... dell'Aeroporto di Viterbo — Gli Avieri all'Av. Motorista Cossettini di Viterbo — La R Questura di Viterbo — Comune di Tricesimo — Mamma e fratello all'amato Corrado — I vicinanti al caro Corrado, ed altre.

Rappresentavano l'Aeroporto di Viterbo il sottotenente pilota Pasquantonio, ed il sergente montatore Masella. L'Aeroporto di Campoformido era rappresentato dal capitano A. Ezio Nardoni e dai sottufficiali piloti Casacci, Zegher, Irai.

Alla famiglia del compianto camerata Cossettini le nostre sentite condoglianze.

Attività calcistica

Riorganizzata la prima squadra con l'innesto di nuovi buoni elementi, si è aderito alla disputa del II. Torneo «Coppa Direttorio V. Zona» al quale partecipano squadre fortissime quali la Triestina riserve l'Udinese II., il Pro Gorizia II. e la Spilimberghese.

Domenica prossima la nostra compagine si presenterà al proprio pubblico per la prima partita di campionato con lo Spilimbergo, interessantissima per la valutazione degli elementi nuovi e per i futuri pronostici.

NIMIS

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio comunica: E' aperto il tesseramento per l'anno XVI. I tesseramenti delle quote per tessera e contributi mensili si ricevono in tutti i giorni feriali presso il Segretario amministrativo e nei giorni festivi dalle ore 11 alle 12 antim. presso la sede del Fascio.

Coloro che non hanno provveduto alla rinnovazione della tessera per l'anno XV dovranno presentare domanda di riammissione alla Commissione Federale di disciplina.

TREPPO GRANDE

Funebri Di Giusto

Dopo breve, violenta malattia è morto all'età di 64 anni, il camerata Massimo Di Giusto, fascista della vigilia, attualmente capo settore della frazione di Vendoglio e fiduciario comunale dei Sindacati fascisti degli Agricoltori.

I funerali riuscirono veramente imponenti, per l'unanime intervento della popolazione e di numerose rappresentanze dei Fasci viciniori.

La bara era portata a spalle da quattro Giovani fascisti e, prima della tumulazione, il Segretario politico ha fatto l'appello dello scomparso col rito fascista.

Il camerata Di Giusto, la cui prematura scomparsa ha destato vivo rimpianto fra quanti lo conoscevano e l'apprezzavano, lascia fulgido ricordo per le sue doti di fervente fascista e di integerrimo cittadino.

Ai famigliari e particolarmente ai figli, camerati Fioravante e Terzo, le più sentite condoglianze.

PAVIA

Pesca di beneficenza di Percotto

Nel prossimo 19 e 20 marzo corrente mese, a Percotto, oltre alle cerimonie religiose saranno inaugurati la «Casa del Combattente» ed il Padiglione Elioterapico dott. Roberto Kechler; prossimamente daremo programma, ed in tale occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza. Diamo il terzo elenco degli offerenti con i rispettivi doni: S. E. barone Elio Morpurgo Senatore del Regno un servizio posate di argento con astuccio; Ministero della Guerra: un artistico orologio; medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba: servizio da tavola per sei persone; Federazione Friulana Combattenti: mensola con servizio vasi per cucina; Federazione Combattenti di Firenze, oggetto artistico; Sezione Combattenti di Moruzzo: servizio da caffè con astuccio; Sezione Combattenti di Pasian di Prato: servizio da tavola per sei persone; Sezione Combattenti di Persereano: servizio bicchieri; Sezione Combattenti di Lauzacco: servizio liquori; Ufficiali dell'8. Reggimento Alpini Udine: servizio in porcellana da caffè; cav. co. Antonio Lovaria Podestà di Pavia: vaso artistico; Luigi Bulfoni Percoto: aratro; cav. Tito Brida Percoto: servizio posate per frutta; Rino Sabot Podestà di Moruzzo: servizio liquori; Società elettrica Lovaria-Vidoni: 2 abajour; Vidoni Carlo Pavia: una zuppiera; Corubolo Adolfo Trivignano: servizio da caffè; Antonietta Fadiga Lumignacco: 2 vasi artistici; Rina Toffoli Pavia: vaso artistico; Latteria Sociale di Pavia: forma di formaggio; Giavitto Silvio Percoto: servizio liquori; Paroncilli Gelindo Pavia: servizio toilette ed oggetti vari; Tulisso Gelindo Pavia: servizio per fragole; don Peres Percoto: abajour ed oggetti vari; signora Caterina Pennato Zudenigo Udine: vaso artistico; Bianca Gensini Udine: servizio sotto bicchieri ricamato a mano; Sezione famiglie Caduti in guerra di Gemona: una sveglia; Sezione Famiglie Caduti in Guerra di Buttrio: servizio per bibite con vassoio; Sezione Famiglie Caduti in guerra di S. Vito al Tagliamento: servizio caffè per sei persone; Sezione famiglie Caduti in guerra di Cervignano: servizio bicchieri con bottiglia e caraffa; signora Maria de Stabile Giacomelli Udine: servizio bicchieri con bottiglia e caraffa; Costantini Adele ved. Mattiussi: due tabacchiere e cartoline illustrate; Borgnolo Giovanni Udine: 3 maglie; ditta Mocenigo Udine: 2 cravatte; Ditta Basevi Udine: 1 maglia e dieci colli; Ditta Longega Udine: 7 borsette per signora; fratelli Rossini Udine: soprascarpe per donna; Ditta Massarutto Udine: 2 scampoli; Fratelli Franz Udine: 2 catene per orologio; Ditta Gemolotto Udine: 2 lattine olio per macchine; ditta Giacobbi Udine: 2 barometri; S.M.U.T. Udine: 2 seghe; ditta G. Maffioli Udine: 4 specchi; Ditta Tremonti Udine: 1 grattuggia; Ditta R. D'Agostini: un portasale; Ulliana Ciro Udine: 2 quadretti; Sezione Famiglie Caduti in guerra di Pordenone: servizio frutta per sei persone; ditta Dormisch Udine: 30 buoni per birra.

Hanno offerto somme in denaro: geom. Benito Bulfoni Africa Orientale lire 200; Sezione Combattenti di Osoppo 25; Ufficiali del 2. Regg. Fanteria (Re) 30; Sezione Combattenti di Sutrio 25; Sezione Combattenti di Faedis 19; Sezione Combattenti di Cervignano del Friuli 10; frazionisti di Percotto 134; frazionisti di Lumignacco 80.40; frazionisti di Risano 69; frazionisti di Lauzacco 53.10; frazionisti di Pavia di Udine 27.10; frazionisti di Persereano 6.

Da Palmanova

Agli artigiani

Tutti gli artigiani del nostro Comune e frazioni, per ordine della Segreteria provinciale, sono tenuti alla denuncia obbligatoria delle loro attività ed all'acquisto della tessera, il prezzo della quale è stato portato da lire undici a lire una. Per tali operazioni il fiduciario si troverà a disposizione degli interessati in ogni domenica del corrente mese, dalle ore 9 alle 11. Le volontarie omissioni delle denunzie suddette saranno punite a norma di legge. Con l'occasione si comunica che quanto prima verrà inaugurato il gagliardetto sociale, per il quale gli iscritti non mancheranno del loro appoggio. Le offerte per tale scopo si ricevono presso il fiduciario sig. Sguardo.

In margine alla partita Palmanova - Arsa

(Pik). — Della sconfitta subita sul proprio campo dal Palma si dà la maggior colpa all'arbitro. Riguardo ad un commento relativo al punto annullato, assicuriamo che il pallone fu mandato in rete prima che l'arbitro avesse arrestato il giuoco e dopo il disperato tentativo del portiere teso a salvare la rete. Per quali motivi non fu convalidato il punto? Per un fuori giuoco che nessuno ha visto e nemmeno l'arbitro il quale lo ha ammesso sulla testimonianzo del portiere dell'Arsa. E' questo un arbitraggio compatibile con partite del genere?

C'è di più! I verdi del Palma al 5' del primo tempo si sono visti negare in loro favore la massima punizione per un visibilissimo ed intenzionale fallo di mano nell'area di rigore dell'Arsa; in seguito, al punto annullato, ne hanno aggiunto un altro regalato per autosegnatura. Si può prendere sul serio il rilievo apparso su un quotidiano che l'Arsa sino al 40' del secondo tempo ha condotto la partita, dimostrandosi ben degna di chiudere vittoriosamente? Come fa un vecchio sportivo a trascurare la superiorità numerica e di tempo delle azioni condotte da una squadra nei confronti dell'altra, e non spiegarsi il nervosismo da cui son presi i giocatori per un infelice arbitraggio se è un fenomeno comune anche nelle maggiori competizioni, nelle circostanze suddette?

Riteniamo che in queste belle giornate primaverili uscire al sole e prender visione diretta di certe manifestazioni sportive sia preferibile che trincerarsi dietro la presunta capacità di qualche calciatore del valore di Pitacco e altri: tutto invecchia e tutto si rinnova; a meno che non si voglia far fede alla cronaca dei corrispondenti locali che possono sapere il fatto loro.

Diamo spazio alla corrispondenza di Palmanova. L'incontro di domenica scorsa ha avuto un andamento molto focoso poichè la posta in palio era troppo preziosa per consentire la più passiva freddezza da parte del pubblico e degli stessi giocatori. Perciò riteniamo che errori ne abbiamo commessi un po' tutti e non solo l'arbitro — eterno capro espiatorio — che è un appassionato ed esperto sportivo. Non è di buon gusto accollare ad uno solo tutte le responsabilità ed è per questo che facciamo le nostre riserve su quanto ci ha inviato uno sportivo palmarino e che per imparzialità abbiamo pubblicato in parte. (N.d.R.S.).

S. GIORGIO DI NOGARO

Stato civile di febbraio

Nati 24; morti 4; immigrati 63; emigrati 34; matrimoni 4; popolazione residente al 28 febbraio 1938-XVI, 10309.

Nella Gioventù del Littorio

A cura del locale Comando della G.I.L., tutte le domeniche, nei locali di di via Roma, dalle ore 9 alle 11, avrà luogo l'istruzione primaria dei marinaretti del luogo. A tal uopo il sig. Ugo Morandini, competente tecnico in materia, si è gentilmente prestato ad impartire, e con entusiasmo, le lezioni.

Siamo certi fin d'ora, che i giovani allievi, non mancheranno di accorrere compatti e ben intenzionati, allo scopo di rendere più agevole l'opera del loro maestro, a tali benefiche riunioni.

Per i fascisti

La Segreteria torna ad avvertire tutti i fascisti, che ancora non avessero ottemperato al tesseramento per l'anno XVI di versare la relativa quota. A tal uopo avverte, che tali versamenti si ricevono presso l'Ufficio Segreteria amministrativa, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Operai infortunati

Continua la serie degli operai infortunati sul lavoro. I sottonotati, addetti alla costruzione degli stabilimenti nella frazione di Torre di Zuino, medicati dal locale medico condotto, sono stati giudicati guaribili fra i dieci ed i sei giorni; Arturo Morassi, Pio Lucca, Antonio Felcher, Rinaldo Paletti, Ugo Angeli, Elia De Conti, Andrea Puntel, Erminio Boem, Cirillo Parolini. Questo ultimo alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato.

GONARS

L'assemblea dei combattenti

Nella sala Zigaina si è svolta la assemblea generale degli ex combattenti di Gonars. Erano presenti il direttorio e i capi settore e oltre 130 iscritti. Presiedeva il seniore cav. dr. Benazzato presidente della sezione il quale ha ringraziato gli intervenuti e i dirigenti, porgendo nello stesso tempo un fervido saluto elogiando l'opera fattiva degli incaricati. Infine ha ricordato il camerata Umberto Gregoretti di Ontagnano, deceduto mesi or sono dopo una vita dedita alla Patria e alla famiglia. Ha quindi raccomandato fra i soci l'affiatamento e la concordia, per tenere alto lo spirito combattentistico, con le opere e la dignità di vecchi soldati, sempre pronti ad ogni richiamo della Patria. Si è intrattenuto sulle condizioni economiche della sezione, facendo esporre al segretario amministrativo, la relazione finanziaria dell'anno decorso che è stata senz'altro approvata.

Poscia ha comunicato ai presenti che è stato istituito un ufficio di consulenza per quanto riguarda il disbrigo di pratiche inerenti all'ottenimento del trapasso di polizze di assicurazione di guerra a favore di congiunti, nonchè all'inoltro di tutte quelle altre che potranno essere di vantaggio agli iscritti.

Si è passati quindi a parlare della grande gita che sarà effettuata quest'anno sui campi di battaglia del Carso. Tutti i combattenti hanno accolto con entusiasmo la notizia.

Indi si è passati al versamento delle quote per acquisto tessere dell'anno XVI. La prima raccolta di adesioni e versamenti ha dato un contingente di 106 iscritti per cui domenica 13 corrente alle ore 15, nella suddetta sala, sarà effettuata la distribuzione delle tessere.

I combattenti, fin da ora possono provvedersi della uniforme consistente nel berretto a busta con fregio metallico e pantaloni grigio verde.

L'assemblea si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Oggi alle ore 12, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, spegnevasi

Sabina Fogolin

Addolorati ne danno il triste annunzio: il fratello CLAUDIO, le cognate ADY e MARIA, i NIPOTI, i PRONIPOTI e PARENTI

S. Vito al Tagliamento, (Madonna di Rosa) 10-3-1938 XVI.

I funerali avranno luogo sabato 12 corrente alle ore 9.30.

Si dispensa dalle visite

Niente fiori, ma opere di bene.

Dopo breve malattia, cessava di vivere il

Maestro

Michele Zanier

Capo Manipolo della M.V.S.N.
Vice Comand. della GIL di Arta

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie ADELINA COMELLI e la figlia CLAUDIA, i GENITORI, il FRATELLO, i COGNATI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Arta il 12 corrente alle ore 9.

Arta - Nimis, 11 marzo 1938 XVI.

Ieri alle ore 8,30 serenamente spegnevasi nel bacio del Signore

Zuliani Italia Ved. RUTTER

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, le figlie GINA e ANNUNZIATA e CONGIUNTI tutti.

I funerali avranno luogo in Pradamano oggi alle ore 10.30.

Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Pradamano, 11 marzo 1938 XVI.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ROSSI - MAURO commosse e riconoscenti ringraziano vivamente quanti in qualsiasi forma hanno partecipato al loro dolore per la perdita della compianta

Mauro Giovanna in Rossi

UDINE, 11 marzo 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-50

EROI FRIULANI

Luigi Birarda

I morti nella guerra di Spagna contro la coalizione bolscevica internazionale sono assurti, nella immediata estimazione del nostro popolo, al rango dei gloriosi caduti, in difesa della nostra civiltà e equiparati a coloro che offersero la loro vita durante la grande guerra e agli altri che si immolarono in terra d'Africa. La ragione sostanziale e profonda è evidente. Come alla recente conquista dell'Impero africano e alla grande guerra l'Italia fu condotta dalla necessità di difendere il proprio avvenire e quindi la propria civiltà, così in Spagna essa riportò i suoi legionari perchè impedissero che sur una delle sponde del gran mare latino s'installasse il bolscevismo, che rappresenta l'antitesi della cristiana civiltà di Roma. E' pertanto giusto che siano ricordati i morti nel la guerra spagnola.

Ecco perchè riteniamo doveroso ricordare oggi il capitano Luigi Birarda da Sedegliano, caduto a Guadalajara, or è giusto un anno, mentre, comandante una batteria, ne stava dirigendo il fuoco, incurante di sè. Sappiamo che alla sua memoria è stata proposta la massima onorificenza militare, che noi auguriamo sia presto concessa ad onorare il valore di nostra gente.

Il capitano Birarda fu invero uno schietto e puro rappresentante del Friuli. Abbracciata la carriera militare e percorsi rapidamente gli studi all'Accademia e alla Scuola d'Applicazione di Torino, esordiva quale tenente a Gorizia, per poi passare a Brà istruttore a quella Scuola Allievi Ufficiali. E' di questo periodo un pregevole lavoro tecnico-didattico, di indole militare, ora preso in esame dal Ministero della Guerra.

Era il capitano Birarda cuor generoso, una mente attenta e acuta, un carattere fiero e sdegnoso. Sentiva dentro di sè come un imperativo categorico, che lo spingeva a fare, a lottare, a combattere. La insistenza per essere mandato in Africa non ebbe buon risultato; ma ecco che nel Natale del 1936 riesce a partire per la Spagna. Scrive alla mamma e al fratello, inconsci e ignari, solamente quando arrivò a Cadice. Da una lunga lettera scritta alla madre dal suo colonnello togliamo i seguenti brani:

«Avevo cercato di tenerlo come Ufficiale al Comando, ma Egli chiese insistentemente una Batteria, e dovetti contentarlo. La sua intelligenza, la sua serenità, ed il suo umore sempre allegro si imponevano. I volontari, che pure comandava con fermezza, lo adoravano. Ne ho qui con me uno, un suo sottufficiale. Quando ne parla, dice: «Con quel carattere era destinato a far la fine di un Eroe».

Il suo reparto fu in breve un modello».

«Lo ricordo ancora la vigilia della battaglia, mentre cercavamo di passare l'ultima notte di calma al riparo delle intemperie (nevicava ed il termometro segnava 12 sotto zero) in una povera capanna abbandonata. Lo rivedo ancora avvolto nel largo poncho alla gribandina, mentre sonnecchiava vicino al fuoco. Poi due giorni di combattimento, indi una furiosa battaglia. Al secondo giorno di questa fu colpito. Pochi momenti prima mi aveva parlato del suo paese e della sua mamma. Era allegrissimo e fiducioso. Mi aveva detto i suoi progetti del dopoguerra. Era giunto persino a canticchiare una canzonetta spagnola che l'alfiere Roguo Pre gli aveva insegnato. Fu colpito, mentre dietro al suo goniometro seguiva con lo sguardo la fanteria che andava all'attacco. Caduto rimandò con voce ancora di comando i suoi uomini ai pezzi, perchè la batteria non rallentasse il tiro. Poi trapassò con gli occhi rivolti verso il cielo, una mano in quella del tenente Balestri, che sostituendosi al sacerdote gli aveva dato quell'assoluzione, che ogni compagno può dare al compagno sul campo di battaglia, mentre io lo tenevo per l'altra mano e Stefani lo sorreggeva. Nel momento supremo la sua bocca si atteggiò ad un sorriso, mentre le labbra borbottavano qualche cosa, che mi parve la parola «mamma».

Parole e fatti che vanno silenziosamente raccolti e custoditi nel cuore d'ognuno.

S. DANIELE

Ai fascisti

Il Fascio di Combattimento di S. Daniele avverte gli interessati che è iniziato il tesseramento per l'anno in corso.

Allo scopo la Segreteria amministrativa, presso la Casa del Fascio, è aperta tutti i giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 13,30 alle 14.30.

Quaresimale

Questa sera, in Duomo, alle ore 20, il prof. Antonio Sequalini del Seminario arcivescovile di Udine terrà una predica di quaresima.

I lavori nel teatro

Sono terminati, in questi giorni i lavori di restauro, d'installamento della nuova cabina di proiezioni nel teatro T. Ciconi. La cabina adesso è ubicata nella parte superiore del teatro, in modo da ovviare agli inconvenienti di acustica e ottica lamentati per l'addietro. Con la nuova cabina è stata installata anche una macchina da proiezione modernissima che fra giorni proietterà sullo schermo uno scoltissimo programma cinematografico.

All'erta ciclisti e conducenti

L'altro ieri, i vigili della provincia elevarono numerose contravvenzioni a ciclisti e conducenti di carri, perchè non muniti della prescritta targa. Si raccomanda di mettersi in regola per non incorrere nelle multe per le infrazioni di cui sopra.

Bimbo ustionato con l'acqua bollente

Il bimbo Domenico Toniutti di Domenico, di 5 anni, da Rive d'Arcano, eludendo la vigilanza dei familiari, si rovesciava addosso dell'acqua bollente, riportando gravi ustioni. Medicato nel civico ospedale, il primario chirurgo dott. Gino Pennesa, gli ha riscontrate delle ustioni diffuse di primo e secondo grado alla faccia e al torace. Guarirà in 25 giorni, salvo complicazioni.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

I processi di Pretura

Ciclista investitore. — Verso le ore 20 del 3 ottobre u. s. G. B. Straulino fu Quintino di 23 anni da Sutrio, per correndo in bicicletta senza fanale investiva il compaesano Oreste Di Vora gettandolo violentemente a terra. L'investito riportava ferite lacero contuse alla testa guaribili in un mese. Lo Straulino è stato condannato a 500 lire di multa, a 150 lire per costituzione di P. C. ed ai danni liquidati in lire 300. Gli è stata accordata la sospensione e la non iscrizione. Dif. avv. Tognazzi.

Un destro sul naso del pittore. — Il 27 ottobre u. s. aveva piazzato la sua baracca di Tiro a segno l'ambulante Carlo Albini di Antonio di 22 anni da Azzano Decimo, quando tra i clienti gli capitava il pittore Giuseppe Romanin di Giuseppe di 23 anni del sito. Il Romanin, ubbriaco, rivolgeva all'Albini parole ingiuriose, tanto che quest'ultimo per dimostrare la sua abilità con «tiri diretti» lo colpiva con un pugno al naso mandandolo con le gambe all'aria. Il due sono comparsi in Pretura per rispondere dei reati loro ascritti. L'Albini è stato condannato a due mesi di reclusione con la sospensione ed il Romanin assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Candussio.

Moneta falsa. — Giovanni Pavona fu Giuseppe di 48 anni e Luigi Pavona di Giovanni di 18 anni da Cludinicco di Ovaro per aver messo in circolazione una moneta da 5 lire falsa sono stati condannati il primo a 300 lire di multa ed il secondo assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Candussio.

Insufficienza di prove. — Francesco De Franceschi di Francesco di 24 anni da Paluzza e Tranquillo Cescutti di Egidio di 29 anni, il primo da Treppo Carnico ed il secondo da Paluzza, sono stati assolti dalla contravvenzione per servizio pubblico di autorimessa senza licenza, per insufficienza di prove. Dif. avv. Candussio.

— A Severino Flor di Giosuè di 28 anni da Zovello, i carabinieri sequestrarono una scatola serbatoio per fucile mod. 91. Denunciato per detenzione di porto d'arma è stato assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Candussio.

— Durante un ballo svoltosi la sera del 6 dicembre u. s. nella sala dell'Albergo Raber a Comeglians, certo Alfredo Missana di Giacomo di anni 26 della frazione di Povolaro, avrebbe rivolto parole oltraggiose ai carabinieri. Il Missana è stato assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Della Pietra.

La bicicletta sparita

L'operaio Alpeggio Marcon di qui l'altra sera si era recato al «Bar Tripoli» per trascorrere un'ora in allegria con gli amici, lasciando la bicicletta fuori dell'esercizio. All'uscita, il nostro Marcon, che non trovava più la sua macchina, ha dovuto rincasare a piedi.

AMPEZZO

Tesseramento dei fascisti e dei Giovani fascisti

Tutti i fascisti e Giovani fascisti sono invitati presentarsi al più presto e non oltre il 31 marzo alla sede del Fascio nelle ore d'ufficio per regolarizzare la loro posizione circa la tessera Anno XVI.

All'Albo sono esposte le nuove tassazioni e chi crede di averne interesse può ricorrere entro cinque giorni.

Attività del Dopolavoro

Al Dopolavoro Ampezzano ricostituito per il continuo ed appassionato interessamento del Presidente dott. Ugo Della Pietra al quale egli dedica appassionata attività, aumentano continuamente le entusiastiche adesioni ed approvazioni, ed ora conta quasi 150 iscritti d'ogni sesso. Nel breve periodo ha già dato quattro recite filodrammatiche, due riuscite feste da ballo con scelte orchestre e con ogni conforto per i soci e loro familiari. Presto il Dopolavoro avrà una sede propria e si sta studiando per un campo sportivo.

Nell'Artigianato

Con provvedimento recente è stato nominato fiduciario dell'Artigianato Ampezzano il camerata Silvio Benedetti. Congratulazioni.

Adunata degli alpini

Nell'Albergo al Cavallino è stata tenuta l'assemblea annuale del Gruppo Alpini per l'approvazione del resoconto morale e finanziario della gestione e per le modalità dei festeggiamenti in occasione della ricorrenza annuale della sua fondazione. Altri problemi inerenti l'associazione sono stati illustrati dallo entusiasta scarpone capo gruppo Eugenio Spangaro.

Corso di economia domestica

Il corso procede ottimamente con buoni risultati pratici ed economici. Le autorità invitate a consumare i lavori dell'arte culinaria si sono sedute a tavola servite con grazia dalla insegnante Anna Maria Cossetti e dalla signora Teresa Beorchia Nigris. Tutti i presenti si sono vivamente rallegrati.

"La maestrina"

Domenica 13 corrente alle ore 20, nella sala dell'Asilo infantile, la Filodrammatica del Dopolavoro, darà «La Maestrina», 3 atti del Nicodemi. L'attesa è vivissima.

RIGOLATO

Nell'Associazione Arma del Genio

L'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio «La Santa Barbara» ha in questi giorni emanato le disposizioni per il tesseramento per l'anno XVI di tutti i Genieri in congedo.

Il Gruppo dell'Associazione della Val Degano a sua volta ha impartito precise disposizioni ai fiduciari comunali dell'Arma perchè il tesseramento stesso possa essere ultimato entro la metà del mese di marzo. Ai Genieri associati è inviato gratuitamente il simpatico periodico «La Santa Barbara» che tiene al corrente i genieri in congedo della attività dei camerati sotto le armi.

L'Associazione Provinciale effettuerà nella prossima primavera le seguenti interessanti gite visita al Monumento Ossario del Monte Grappa; visita alle Miniere dell'Arsa in Istria e visita ai Cantieri di Monfalcone.

ENEMONZO

Pro radio rurale a Preone

All'inizio del corrente anno scolastico alle scuole di Preone è stato offerto un apparecchio radioricevente a sei valvole. La ricezione è limpidissima e potente e tutte le trasmissioni dedicate alle scuole sono ricevute magnificamente.

Numerosi elaborati degli alunni sono stati inviati alla Direzione dell'Ente Radio Rurale a Roma. Erano lavori riferentisi alle trasmissioni e la Direzione dell'E.R.R. nell'accusare ricevuta elogiò nominativamente vari alunni.

Merito della riuscita dell'iniziativa per l'offerta dell'apparecchio si deve specialmente a Lino Lupieri e al caro Gastone Lupieri, immaturamente scomparso poco tempo fa, i quali ebbero il plauso dal Segretario del Fascio e del R. Ispettore Scolastico per l'opera svolta.

Segnaliamo i contributi effettuati per l'acquisto: Gaspare Conte lire 25; cap. cav. Marco Tessari 20; recita organizzata dalle insegnanti, 50; Società Operaia Preone 150; Lupieri Zaccaria 70; Andrea Pellizzari (1. offerta) 10; Silvio Tessari 10; Luigi Tessari 5; Emidio Lupieri 10; Leo Lupieri 5; Andrea Pellizzari (2. offerta) 5; cav. Ernesto Conte, 20; raccolte in A.O.I. per interessamento del sig. Andrea Pellizzari: dal lo stesso (3. offerta) 10; Vigo Pellizzari 50; Guido Menegon 10; Italo Bearzi 10; Bruno Tessari 5; Antonio Candotti 10; Giordano Duratti 20; Denis Fabris 10; Oreste Chivilò 10; Nigris Marsilio 10; Lupieri Fulgenzio 30; Pietro Pascoli 25.

PRATO CARNICO

Nella "Santa Barbara"

Il Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Arma del Genio ha in questi giorni diramato le disposizioni per il rapido tesseramento di tutti i genieri in congedo. I genieri della Val Degano affezionati al loro Gruppo che ha avuto modo di dare delle simpatiche manifestazioni d'Arma, anche in questa occasione daranno prova del loro vivo attaccamento all'Arma ed all'Associazione e non tarderanno a versare la quota di iscrizione.

I genieri si rivolgano quindi al fiduciario comunale dell'Associazione il quale ha già tutte le disposizioni per il tesseramento che dovrà essere ultimato entro la metà del mese di marzo. L'iscrizione dà diritto al periodico la «Santa Barbara» e nella prossima primavera i genieri potranno partecipare alle seguenti gite visita al Monumento Ossario del Monte Grappa; visita alle Miniere dell'Arsa in Istria, visita ai Cantieri di Monfalcone.

Cronaca di Latisana

L'assemblea dei mutilati

Da tutta la zona del nostro vasto Mandamento, con autocorriere e mezzi propri, sono affluiti nella nostra cittadina, nelle prime ore mattutine i mutilati, frammisti agli invalidi della guerra africana, per partecipare all'annuale assemblea dell'Associazione mutilati.

Alle ore 11.30 nella Casa del Fascio si è svolta l'annuale assemblea presieduta dal Consigliere provinciale dell'Associazione mutilati ing. Aristide Cicogna in rappresentanza del Presidente commendator Lorenzo Aloiati. Tra le autorità convenute abbiamo notato il cap. Cipolla in rappresentanza del Presidio Militare di Latisana; il Podestà; il vice comandante della GIL in rappresentanza del Segretario del Fascio; il R. Pretore; il comandante della Milizia; il cav. dott. Allattere, segretario provinciale dell'Associazione mutilati e il presidente provinciale dell'Associazione combattenti; il presidente della Sottosezione mutilati di Latisana camerata Michele Lamanna con il vice presidente e consiglieri, e circa 150 mutilati della Sottosezione di Latisana.

Il vice comandante della GIL, dopo aver dato il saluto al Re e al Duce, ha rivolto a tutte le autorità il cordiale benvenuto delle Camicie nere e dei cittadini della Bassa friulana, accompagnando le sue parole di circostanza con l'offerta, a nome del Fascio latisanese, di un contributo a favore della locale Sottosezione mutilati. L'ing. Cicogna nell'assumere la presidenza della riunione, ha rivolto a tutte le autorità il suo vivo ringraziamento per la loro presenza dando così alla cerimonia un carattere più solenne e austero e ha terminato col porgere, a nome di tutti i mutilati, riconoscenza al Fascio locale per la munifica offerta.

Il camerata Lamanna ha comunicato la relazione morale e il bilancio 1937. Risultano iscritti a questa Sottosezione 179 mutilati e invalidi compresi 3 reduci dell'A. O.I. ed un reduce della Spagna, mentre altri attendono pensione essendo le pratiche in corso. Dopo essersi reso interprete della gioia di tutti i mutilati nell'accogliere tra le loro file i nuovi camerati reduci dalle campagne di Africa, il camerata Lamanna si è soffermato sugli assegni di providenza agli invalidi al compimento del 55.o anno di età e per cui diverse domande sono già state inoltrate. Ha terminato la sua relazione elogiando il Consiglio direttivo che sempre ha collaborato per l'ottimo funzionamento della patriottica istituzione.

Dopo la lettura del bilancio, lo ing. Cicogna, invitato l'assemblea all'approvazione del bilancio 1937 e a quello preventivo del 1938, è passato alla seconda parte dell'ordine del giorno riguardante il rinnovo delle cariche sociali per un triennio. Proposto detto ordine del giorno all'assemblea esso è stato approvato all'unanimità con la massima fiducia al camerata Michele Lamanna, riconfermato presidente della locale sottosezione mutilati e quale vice presidente il camerata Luigi Gardin e consiglieri Giuseppe Battiston, Antonio Zanon e Umberto Venier.

Il Segretario provinciale ha rivolto parole di elogio e ringraziamento al camerata Lamanna per la sua instancabile opera e per il suo sempre caldo interessamento a favore dei mutilati, elogio nel quale viene accomunato anche lo intero consiglio.

Col saluto al Re Imperatore e al Duce ha avuto termine la vibrante assemblea.

Alle ore 12.30 al ristorante Centrale si è svolto il rancio al quale hanno partecipato tutte le autorità e mutilati e durante il quale il cap. Cipolla ha tenuto un patriottico discorso esaltando l'alto valore del soldato italiano sempre vittorioso ovunque e le virtù eroiche dei gloriosi mutilati vanto e gloria dell'Italia Fascista e Imperiale. Parole di circostanza sono state pronunciate anche dal cent. Scarpo.

Altre tre salme ritrovate a Comugne

Nella cronaca del 6 corr. è stata data notizia che a Fraforeano in località «Comugne» alcuni braccianti addetti alla scavatura d'un terreno di proprietà Kechler rinvenivano cinque scheletri umani, e che si ritiene trattarsi di salme di Caduti in guerra. In questi giorni durante i lavori di escavo sono affiorate altre tre salme. E' stato accertato che sono tutte salme di Caduti durante la grande guerra perchè come testimoniano gli abitanti della borgata, durante la guerra mondiale nella località «Comugne» si è svolto un violento combattimento.

Annega nella roggia

Il cinquantenne Pitton Gio. Batta Geremia di Giovanni residente nella frazione di Driolassa di Teor, mentre trovavasi presso la roggia denominata Vat in località Marinut, perdeva l'equilibrio e cadeva in caqua, dove annegava.

CERVIGNANO

Il mercato settimanale

Molto animato e vivacissimo si è svolto stamane in questo Capoluogo il mercato settimanale del giovedì. Numeroso il pubblico affluito dai dintorni in specie dalla Bassa Friulana. Buoni e discreti gli affari conclusi sullo stesso. Ecco i prezzi praticati:

Granoturco bianco e rosso al q.le da lire 78 a 84; patate selezionate e da semina da 36 a 45; fagioli da 100 a 240; vino nostrano all'ettolitro da 100 a 120; importato da 70 a 100; segala al q.le da 98 a 102; paglia da 11.50 a 12 e 50; fieno da 17 a 22; erba medica da 24 a 30; avena da 98 a 100; legna da ardere da 11 a 12.50; galline peso vivo al kg. da 7 a 8; tacchini da 6 a 6.50; polli da 8 a 9; oche da 5 a 5.50; anitre da 6.50 a 7; conigli da 3.70 a 4; uova al pezzo da 0.30 a 0.34; latte al litro a 0.90; capponi al kg. da 8.50 a 9.50 peso vivo; galline faraone da 8.50 a 9.20 al kg. peso vivo.

La Banca del Friuli all'Ente di assistenza

La Segreteria del locale Ente Comunale d'Assistenza ci comunica che la Banca del Friuli di Cervignano ha fatto pervenire l'importo di lire 100 quale oblazione.

Infortuni sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre era intento al lavoro di aratura meccanica alle dipendenze della Ditta Giuseppe Tosoratti si produceva la frattura del radio destro. Guarirà in giorni 15 s. c.

— Mercedes Del Vecchio, operaia al Pastificio Mulinaris, mentre era intenta al lavoro si asportava accidentalmente le due ultime falangi dell'indice e del medio della mano destra. Guarirà in una quindicina di giorni.

— Giuseppe Bortolussi di Achille alle dipendenze dell'Impresa costruzioni edili Vidussi in Strassoldo, mentre lavorava, nel compiere uno sforzo si produceva la uscita dell'ernia inguinale sinistra. Guarirà in giorni 15 s. c.

MOGGIO

Nella Gioventù del Littorio

Avanguardisti: Domenica 6 marzo u. s. davanti alla Commissione Federale della G.I.L. a Tolmezzo, 10 avanguardisti hanno sostenuto con esito favorevole gli esami per la promozione a capo squadra.

Ogni sabato i giovani organizzati, dopo la consueta istruzione, si dedicano con passione al pattinaggio a rotelle.

* * *

Si invitano i Giovani Fascisti che ancora non l'avessero fatto, a versare presso questo Comando la quota della tessera per l'anno XVI.

NOTIZIARIO SPORTIVO

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della 3ª e 4ª Zona
(Veneto e Venezia Tridentina)

Comunicato n. 28 dell'8 marzo 1938 anno XVI.

Campionato di Iª Divisione, finali. Gare del 6 marzo 1938-XVI. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare di finale nella prima giornata: Serenissima-Arsa 1-2; San Daniele-Crda Monfalcone 1-2.

Gare del 13 marzo 1938-XVI. — Domenica 13 corrente avranno svolgimento le seguenti gare in calendario per la seconda giornata: S. Daniele-Serenissima (ore 15); Crda Monfalcone-Arsa (ore 15).

Classifica finale del campionato di IIª Divisione. — Ultimate regolarmente tutte le gare del girone unico si dà atto della classifica ufficiale: Triestina, punti 23; Crda, p. 19; Udinese p. 18; Grion p. 16; Ponziana p. 14; Fiumana p. 9; Pro Gorizia p. 8; Ampelea p. 5. In base alla predetta classifica si proclama la Squadra B dell'U. S. Triestina campione di Zona di II.a Divisione 1937-1938. Il Direttorio esprime alla predetta Società il più vivo compiacimento. Il Direttorio inoltre delibera di assegnare anche alla seconda classificata, Squadra B del Crda di Monfalcone 14 medaglie di conio federale.

Torneo Coppa Venezia Giulia. Gara di ricupero Aurora-Safrec del 6 marzo 938-XVI. — Poichè la gara di ricupero del terzo turno eliminatorio è terminata alla pari, dopo l'effettuazione dei tempi supplementari (Aurora-Safrec 0-0), in applicazione dell'art. 7 dell'apposito Regolamento della manifestazione, si stabilisce che la gara stessa venga ripetuta, con le consuete modalità, sul campo del Dopolavoro «Safrec» di Udine, domenica 27 marzo. In caso di ulteriore parità la vincente verrà designata mediante sorteggio.

Secondo torneo «Coppa Direttorio Vª Zona». — Le seguenti Società risultano regolarmente inscritte al Torneo a margine ed in base alle disposizioni dell'apposito Regolamento, vengono raggruppate in due gironi a carattere vicinione: *Girone A:* Triestina B, Udinese, Pro Gorizia, Spilimbergo, Tricesimo (squadre 5). — *Girone B:* Triestina C, Ponziana, Crda, Acegat, Libertas, Pieris (squadre 6). Gli appositi calendari delle gare di andata vengono allegati al presente comunicato. Il Direttorio si riserva di stabilire per le gare di ritorno nuovi calendari per eliminare, nei limiti del possibile, concomitanze di gare. Il Torneo avrà inizio domenica 13 corrente con le gare in calendario per la prima giornata: *Girone A:* Udinese-Triestina (ore 15); Tricesimo-Spilimbergo (ore 15). Riposa: Pro Gorizia.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di: giuocatori non espulsi dal campo. Ammonizione: Ferigutti Vittorio (Palmanova).

Gara Serenissima-Arsa del 6 corrente. — Si lascia in sospeso ogni decisione relativa agli incidenti avvenuti dopo la gara emarginata, in attesa di precisazioni e chiarimenti. Si lasciano pure in sospeso gli eventuali provvedimenti a carico di giuocatori della Serenissima, i cui nominativi vengono direttamente resi noti alla Società interessata, con riserva di fissare e comunicare d'urgenza la eventuale squalifica prima della gara di domenica 13 corrente.

Sezione Propaganda. Affiliazioni. — Si dà atto della regolare affiliazione al Direttorio Locale di Pordenone delle seguenti Società: A.C. Pro Savoia; O.N.D. Maniago; Aurora di Rorai Grande; A. C. Imperia; Areoporto Pagliano; Gori Aviano; O.N.D. Porcia.

* * *

IIº Torneo «Coppa Direttorio Vª Zona (Anno 1937-38):

Calendario delle gare di andata. Girone A: 1ª giornata (13 marzo XVI) Udinese II.-Triestina (ore 15); Tricesimo-Spilimbergo (ore 15); riposa: Pro Gorizia II. — *2ª Giornata (20 marzo XVI):* Spilimbergo-Pro Gorizia (ore 15); Triestina-Tricesimo (ore 13) Stad. Litt.; riposa: Udinese. — *3ª Giornata (27 marzo XVI):* Pro Gorizia-Triestina (ore 15); Tricesimo-Udinese (ore 15); riposa: Spilimbergo. — *4ª Giornata (3 aprile XVI):* Udinese-Pro Gorizia (ore 13); Triestina-Spilimbergo (ore 13) Stad. Litt.; riposa Tricesimo. — *5ª Giornata (10 aprile XVI):* Pro Gorizia-Tricesimo (ore 15); Spilimbergo-Udinese (ore 15); riposa: Triestina.

Girone B.: 1ª Giornata (13 marzo XVI): Ponziana-Triestina (ore 13); Libertas-Crda II (ore 15); Acegat-Pieris (ore 15). — *2ª Giornata (20 marzo XVI):* Triestina-Acegat (ore 10.30) Montebello; Pieris-Libertas (ore 15.15); Crda II.-Ponziana (ore 15). — *3ª Giornata (27 marzo XVI):* Ponziana-Acegat (ore 13); Liberta-Triestina (ore 15); Pieris-Crda II (ore 15). — *4ª Giornata (3 aprile XVI):* Triestina-Pieris (ore 10.30 Montebello); Libertas-Ponziana (ore 15); Acegat-Crda II (ore 15). — *5ª Giornata (10 aprile XVI):* Crda II.-Triestina (ore 15); Acegat-Libertas (ore 15); Pieris-Ponziana (ore 15.15).

Sezione propaganda
Comitato di Pordenone

Comunicato uff. N. 30 del 8-3-1938-XVI

CAMPIONATO II CATEGORIA

Omologazioni. — In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Maniago-Imperia 8 a 0; Aurora-Avieri 7 a 2.

Gare del 13 marzo 1938 XVI. — Domenica 13 corrente avranno luogo le seguenti gare con inizio alle ore 15: a Porcia: Imperia-Aurora; a Maniago: Maniago-Porcia. Rip. Avieri.

TROFEO PORTUS NAONIS

Iscrizioni. — Si richiama l'attenzione delle squadre dipendenti che al termine del campionato avrà immediatamente inizio la II edizione del «Trofeo Portus Naonis» al quale risultano iscritte d'autorità le seguenti squadre: O.N.D. Porcia, Sezione Calcio e Aurora di Rorai grande.

CALCIO

Itala - Basiliano

Domenica 13 alle ore 14,30, sul campo sportivo dell'Itala Ardita (via Calatafimi) sarà disputata una importantissima partita di calcio fra la squadra predetta e il Basiliano, valevole per le qualificazioni di finale.

Poichè tutte e due le squadre in questi ultimi tempi hanno dimostrato di marciare molto bene, si prevede una contesa aspra e un pronostico qualsiasi sarebbe molto arrischiato. Al giuoco maschio del Basiliano l'Itala Ardita saprà opporre il suo volitivo e riuscirà un confronto molto interessante.

Ultime notizie e informazioni

L'ennesima crisi che delizia la Francia

Paurosa corsa ai debiti e profondo disagio sociale

PARIGI, 10

Il Gabinetto Chautemps ha date le dimissioni. Nella dichiarazione fatta alla Camera il Presidente del Consiglio, dopo aver dato assicurazioni sullo stato attuale del la tesoreria, la quale non conoscerebbe difficoltà immediate, ha detto che nessun potrebbe dubitare che le emissioni di tre miliardi di buoni del tesoro e quella del prossimo prestito della difesa nazionale non vengano largamente coperte. Il problema che preoccupa il Governo è oggi quello di sapere se e possibile continuare ogni anno a vivere facendo prestiti da 38 a 40 miliardi o aumentando così il debito di 2 miliardi per servizi di interessi.

Di fronte all'estero sarebbe per il Paese un disastro se il prestito della difesa nazionale non fosse coronato da successo. Ecco perchè il Governo chiede i pieni poteri. Tuttavia il Governo intende servirsene nell'esclusivo interesse del Paese.

Oltre a quello finanziario un altro problema s'impone poi al Paese. La pacificazione sociale. Qui il presidente si appella ai capi che sono a contatto con le masse operaie. Ci sono scioperi che devono cessare In un'Europa armata bisogna mostrare che la Francia vuole potenziare le sue energie e le sue riserve. Chautemps conclude facendo un ultimo appello alla Camera, affermando che se i suoi amici della maggioranza non si credono in grado di rispondere al suo appello, egli ne dedurrebbe le conseguenze politiche del caso.

Dopo l'atteggiamento di riserva e il profondo silenzio che mantengono di fronte a queste dichiarazioni i gruppi socialisti e comunisti non provoca alcuna sorpresa il fatto che Chautemps, finito di parlare, lasci la Camera per recarsi all'Eliseo a presentare le dimissioni del Governo.

Così il quarto Gabinetto Chautemps si ritira senza alcun dibattito, nè voto contrario e le dichiarazioni del presidente non apportano alcun fatto nuovo; ma costituiscono soltanto un gesto ed una manifestazione di rispetto costituzionale verso il Parlamento.

I membri del Governo si sono immediatamente recati all'Eliseo per presentare al presidente della Repubblica le dimissioni collettive del Gabinetto.

Lebrun ha iniziato immediatamente le consultazioni chiamando, all' Eliseo i presidenti delle due assemblee legislative.

Il Presidente della Repubblica ha ripreso alle ore 15 le consultazioni, ricevendo Blum nella sua qualità di capo del partito più numeroso della Camera. Mezz'ora dopo l'ex presidente del Consiglio socialista, uscendo dall' Eliseo, dichiarava di aver accettato l'incarico affidatogli da Lebrun di formare il nuovo Governo.

Modalità del voto pel plebiscito austriaco

Il Cancelliere acclamato al suo ritorno a Vienna

VIENNA, 9.

Le modalità del plebiscito bandito per la domenica prossima sono state comunicate stasera alla radio dal ministro Guido Zernatto. In ogni distretto saranno formate commissioni nominate dai capitani provinciali ed a Vienna dal borgomastro. Le commissioni comprenderanno il presidente e da due a quattro giudici di seggio. Fra questi giudici debbono trovarsi un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante della classe operaia. Le schede verranno deposte in urne e un funzionario è incaricato di spiegare ai votanti come si procede al voto. Per essere ammesso a votare occorrerà mostrare la propria identità con le tessera del fronte patriottico o con altra tessera riconosciuta. Nel documento presentato verrà apposta una stampiglia a dimostrare che la persona ha votato. Chi sia noto alla commissione può votare anche senza documento. Hanno diritto di votare tutti i cittadini austriaci nati al più tardi nel 1914 e che abbiano in conseguenza superato il 24.o anno di età. La scheda può essere presentata aperta o chiusa. E' altresi ammesso di presentare la scheda in una busta. La scheda ufficiale consiste in un pezzo di carta della grandezza di cinque centrimetr. per otto e sopra al lato porta stampato: « Si ». Chi voglia votare « No » deve scrivere a mano sopra una scheda della stessa grandezza la parola « No ».

Il Cancelliere Schuschnigg è ritornato stamane da Innsbruck ricevuto alla stazione dai membri del Governo. Una grande folla l'ha entusiasticamente acclamato.

A proposito del plebiscito la «Wiener Zeitung», giornale ufficiale, scrive che per la prima volta il popolo austriaco è chiamato a un plebiscito. Il giornale aggiunge che il Cancelliere non ha potuto procedere prima a una simile consultazione popolare perchè in Austria manca la tradizione del plebiscito e perchè le esperienze del dopoguerra insegnano quanto facilmente l'opinione della grande massa possa essere influenzata anche in questioni fondamentali e umori del momento, da interessi di secondo ordine e naturalmente anche dai trucchi di una demagogica propaganda elettorale. Allorchè si tratta di decidere in merito ad una questione di destino, simili influenze devono essere eliminate. Avvenuta la necessaria chiarificazione, i tempi sono diventati maturi anche per un plebiscito popolare.

La «Reichspost» afferma che domenica il plebiscito avviene perchè gli austriaci vogliono mostrarsi tutti compatti attorno al Cancelliere, concentrare la loro volontà e fare della loro unione lo strumento per aprire le porte che schiudano all'Austria indipendente, cristiana e sociale, il miglior avvenire.

Il «Corrispondenz Bureau» comunica: «Nel corso della notte sono pervenute da parte di cittadini austriaci residenti all'estero all'ufficio del Cancelliere numerose richieste in merito alla partecipazione al plebiscito. Per quanto siano rallegranti tali manifestazioni di sentimenti leali verso la Patria, si deve purtroppo comunicare che per ragioni tecniche non può aver luogo una votazione formale da parte di austriaci all'estero.

Tutti coloro che intendono accentuare i loro sentimenti di lealtà verso la Patria ne diano espressione singolarmente, oppure, collettivamente per iscritto o per telegrafo al Cancelliere e capo del fronte, oppure all'ufficio del capo del fronte».

Alcuni segni di reazione al plebiscito bandito da Schuschnigg si hanno nel campo nazional-socialista ove si chiede che il plebiscito stesso sia rinviato e che nelle commissioni di voto siano compresi i fiduciari nazisti. Manifestazioni si sono avute tanto a Vienna quanto in provincia e particolarmente a Graz ove, in una serie di piccoli scontri tra nazionalsocialisti e gruppi del fronte patriottico, si sono registrati sette contusi.

E' morto l'accademico Angiolo Silvio Novaro

IMPERIA, 10.

E' morto oggi nella sua abitazione, la «Casa Rossa», Angiolo Silvio Novaro, accademico d'Italia.

Assistevano il poeta la consorte ed i suoi tre fratelli. La salma rivestita della uniforme di accademico, è stata composta in una sala a terreno della villa che domani sarà aperta all'omaggio del popolo di Imperia e di Diano Marina, ove il poeta era nato.

La notizia della morte è stata subito comunicata al Duce.

Due milioni al Duce

Le altre udienze

ROMA, 10.

Il Duce ha ricevuto il Governatore della Banca d'Italia S. E. Azzolini, che gli ha riferito sul bilancio del Consorzio sovvenzioni su valori industriali e dagli utili di gestione. Gli ha consegnato due milioni che il Duce ha così ripartito: Lire 250 mila alla Gil; lire 250 mila all'associazione fascista famiglie numerose; lire 400 mila all'ospedale di Belluno; lire 500 mila all'Ospedale mauriziano d'Aosta; lire 200 mila per le casette ultra popolari di Mantova; lire 200 mila per le casette ultrapopolari di Rovigo; lire 200 mila per la demolizione dei «casoni» nella campagna di Padova.

Il senatore Fedele ha informato il Duce dei risultati dei primi mesi di esercizio della Cassa di risparmio istituita in Littoria, risultati molto soddisfacenti per il numero dei depositanti che sono per la massima parte coloni delle terre redente dalla palude e dalla malaria.

Il Duce rallegrandosi dei risultati conseguiti, ha dato al presidente della Cassa di risparmio direttive per lo sviluppo dell'istituzione.

Il prof. Angelo de Santis ha presentato al Duce la bibliografia della provincia di Littoria, curata dal prof. De Santis stesso e pubblicata nella collana di studi storici sulla nuova provincia diretta dal sen. Fedele. Presentando al Duce l'ultimo volume pubblicato dalla R. deputazione romana di storia patria lo ha informato dell' intensa operosità scientifica della deputazone.

Il Duce, compiacendosi, ha approvato il proposito di istituire nella provincia di Littoria una sezione della deputazione romana di storia patria.

Un incidente aereo

ROMA, 10.

Il giorno 5 c. m. un apparecchio dell'aeroporto di Viterbo, pilotato dal sergente maggiore Pinelli Andrea e dal sergente Imparato Alberto, ed avente a bordo l'aviere motorista Franciolini Giuseppe, l'aviere aiuto montatore Memmoli Guerrino e l'aviere aiuto montatore Cossettini Corrado, è precipitato per cause imprecisate nei pressi del campo, subito dopo la partenza. Tutti i membri dell'equipaggio che, data la bassa quota alla quale si è verificato l'incidente non hanno potuto fare uso dei paracadute, sono deceduti.

Stanchezza operaia

per le agitazioni in America

SEATTLE (Washington), 10.

La vittoria degli elementi dell'ordine delle ultime elezioni sindacali, nelle quali per molti anni hanno prevalso gli esponenti estremisti, viene considerata come un netto successo dei conservatori e come un sintomo della stanchezza generale per la politica di disordine finora seguita che ha impedito la ricostruzione economica del paese. Il candidato sconfitto era validamente sostenuto anche dalle organizzazioni unioniste, capeggiate da Lewis che imposero vari scioperi che danneggiarono queste industre città.

Il banchetto delle suocere

Una tonnellata di fiori alla signora Roosevelt

AMARILLO (Texas), 10.

Si sono iniziate le manifestazioni per la celebrazione dell'annuale festa delle suocere. Un grande banchetto cui hanno partecipato tutte le suocere è stato presieduto dalla signora Roosevelt alla quale è stato offerto un enorme mazzo di rose e margherite del peso di una tonnellata. Al banchetto è seguita una sfilata di 50 mila persone che seguivano un carro allegorico recante a bordo 500 suocere.

Jagoda accusa

Stalin è il mandante di tutti i suoi delitti

VARSAVIA, 10.

Secondo informazioni qui giunte da Mosca la dichiarazione fatta da Jagoda durante il processo del cosidetto blocco di destra ha prodotto la maggiore impressione. L'ex capo della Ghepeù ha dichiarato esplicitamente che i delitti dei quali è imputato gli sono stati ordinati direttamente da Stalin. Questa affermazione ha una speciale gravità, si osserva in questi circoli russi, considerato che Jagoda ha tenuto nel suo pugno per lungo periodo di tempo la polizia sovietica ed era ritenuto il più fedele interprete ed il più inflessibile esecutore delle volontà del tiranno del Kremlino.

Il corrispondente da Mosca della *Kuryer Warsawski* informa che la sentenza molto probabilmente si avrà domani. Il tribunale supremo dell'U.R.S.S. terrà stanotte una riunione, della durata di due o tre ore per deliberare; ma questo consiglio notturno non sarà che una pura finzione poichè la sentenza è stata già emessa dallo stesso Stalin. Se come si prevede sarà applicata la pena di morte, l'esecuzione dei condannati, secondo la procedura sovietica, dovrà aver luogo nelle settantadue ore successive. Non è perciò impossibile, che l'esecuzione avvenga anche prima della pubblicazione della sentenza. Il corrispondente da Mosca dell'«Express Poranny» comunica che la figlia di Rakowski Cristina è stata arrestata perchè uno degli accusati del processo durante l'interrogatorio al quale è stato sottoposto ha dichiarato che essa faceva da tramite tra il padre e Kristinski portando tra l'altro corrispondenze da Mosca ad una capitale straniera. Cristina Fakowski ha negato recisamente, affermando che colui il quale l'ha denunciata è una spia della ghepeù. Ad onta di ciò essa è stata portata alla Lubianka. Secondo altre notizie giunte da Mosca la polizia segreta avrebbe scoperta una fitta rete di altre organizzazioni ostili a Stalin.

Nella capitale sovietica si è diffusa stamane la notizia che tra le persone compromesse vi sarebbero il maresciallo Blucher. Il comandante dell'esercito sovietico dell'estremo oriente sarebbe stato smascherato col antistaliniano, e stando a quanto si afferma in alcuni circoli, Stalin ne avrebbe ordinato l'arresto. La settimana scorsa, alcuni agenti scelti della ghepeù si sarebbero recati in volo da Mosca a Chadarowski in Siberia ove si trova la sede del quartier generale di Blucher. Gli agenti che erano condotti da un fiduciario di Jesciov, munito di un ordine firmato personalmente da Stalin, malgrado le proteste di alcuni ufficiali ha compiuto perquisizioni. Si afferma che moltissimi documenti furono durante tale operazione poliziesca sequestrati e portati a Mosca ove lo stesso Stalin avrebbe voluto esaminarli. La notizia di questi fatti è stata appresa con viva emozione nelle file degli ufficiali della guarnigione di Mosca.

Un'altra notizia sensazionale è quella dell'arresto del segretario generale del partito comunista dell'estremo oriente Wareikiv. Sembra che costui, amico personale del maresciallo Blucher, sia accusato di complicità con Bukarin e con Rikov, nonchè di spionaggio a favore di una potenza straniera. Mentre il tribunale supremo si prepara a fare fucilare un cospicuo numero di personalità sovietiche, con il famoso Jagoda al la testa, la polizia continua ad operare in tutta la Russia e specialmente a Mosca numerosi arresti a preparare cioè gli elementi per un nuovo processo che sarà la continuazione di quello in corso.

Lo svolgimento del processo è stato interrotto per tutta la giornata odierna e ciò per permettere al procuratore Wiszinki di preparare le requisitorie che si prevede lunghe e violentissima. La sosta servirà anche a preparare convenientemente gli accusati per la loro ultima confessione come è nei processi sovietici con i noti metodi di tortura morale e fisica preparati dalla «ghepeu». Si può agevolmente prevedere come è caduto nei 4 grandi processi politici precedenti, che nella loro ultime parole gli accusati, riconfermeranno la loro piena colpevolezza e riconosceranno di essere indegni di grazia e meritevoli della pena di morte.

Valloni e fiamminghi vengono alle prese

BRUSSELLE, 10.

Vivaci incidenti, tafferugli si sono verificati ad Enghien tra fiamminghi e valloni. La polizia ha operato una ventina di arresti.

Dieci scosse di terremoto

TINTA (Perù), 10.

Dieci scosse di terremoto sono state avvertite in questa città. Molte case sono rimaste lesionate, ma non si deplorano vittime.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	10	9
Parigi	59.90	61.10
Londra	95.30	95.30
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1062.75	1062.75
Svizzera	441.—	441.—
Vienna	359.97	359.97
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.70	74.47
Rendita 5%	93.72	93.80
Redimibile 3,50%	70.70	70.80
Redimibile 5% Imm.	94.—	94.02
Buoni Tes. 1940	102.45	102.42
Buoni Tes. 1941	102.90	102.85
Buoni Tes. 1943	92.47	92.40
Buoni Tes. 1944	98.75	98.75
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.02	89.02
I. R. I. Stet 4%	623.—	623.—
I. R. I. 4,50%	462.50	462.25
E. L. F. E. R. 4,50%	465.75	465.75
Pubblica utilità 6%	497.—	498.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	499.50
Credito Navale 6.50%	506.75	506.50
Edison em. 1931 6%	505.—	505.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	498.50	498.50
Soc. eserc. telef. 6%	498.50	498.50
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli diversi		
La Centrale	963.—	975.—
Mediterranee	555.—	563.—
Meridionali	830.—	832.—
Coton. Cantoni	3400.—	3500.—
Coton. Olcese	495.50	499.—
Tessuti stampati	945.—	960.—
Linificio Cenap. Naz.	520.—	525.—
Manif. Rossari	610.—	624.—
Manif. Rotondi	500.—	510.—
Manif. Tosi	60.50	61.75
Manif. Coton. Merid.	284.—	286.—
Unione Manifatture	364.—	366.—
Lanificio di Gavardo	737.—	736.—
Lanificio Rossi	4400.—	4400.—
Lanificio Targetti	127.50	127.—
Cascami seta	456.—	459.—
Chatillon	99.50	99.—
Snia Viscosa	590.—	612.—
Ansaldo	49.75	51.—
Ilva	240.50	242.—
Monte Amiata	727.—	728.—
Montecatini	192.75	194.—
Dalmine	220.—	221.—
Breda	283.—	291.50
Bianchi	103.25	104.—
Isotta Fraschini	29.50	31.—
Fiat	474.—	481.50
O. M. I. già Reggiane	92.—	93.25
Adriatica di Elettr.	231.—	231.—
C. I. E. L. I.	372.—	375.—
Dinamo	330.—	331.—
Edison	352.—	355.50
Edison postergate	254.—	254.—
Elettrica Bresciana	331.—	335.—
Valdarno	199.—	205.—
Emiliana	565.—	573.—
Forze Idrauliche Lig.	133.—	133.75
Cisalpina priv.	135.50	136.—
Cisalpina ord.	109.—	111.—
Seso	89.75	89.75
Sip	72.25	72.—
Tirso	139.—	138.—
Vizzola	530.—	535.—
Merid. Elettricità	275.50	278.—
Terni	305.—	307.—
Unes	11.225	11.30
Tecnomasio Ital.	106.—	109.75
Distillerie italiane	203.50	202.50
Eridania	517.—	519.50
Raffinerie Lig. Lomb.	598.—	595.—
Romana Zuccheri	80.—	82.—
A. N. I. C.	102.75	103.—
Fondi Rustici	100.—	103.—
Beni Stabili	216.—	219.—
C. I. G.	97.25	98.—
Cementi Bergamo	232.—	238.—
Pirelli Italiana	1600.—	1610.—

L'amicizia con l'Italia approvata a Belgrado anche dall'opposizione

BELGRADO, 10.

Grande impressione hanno fatto le relazioni dei deputati dell'opposizione sulla politica estera della Jugoslavia nei riguardi dell'Italia. I maggiori esponenti dei partiti contrari al governo hanno riconosciuto i vantaggi degli accordi italo-jugoslavi. Ciò dimostra — rilevano i giornali — come l'accordo firmato da Ciano e Stojadinovic il 25 marzo dello scorso anno sia stato unanimemente accolto con favore dal popolo jugoslavo. Kumanudi, uno dei capi del partito nazionalista jugoslavo, facendo la storia dei rapporti tra i due Paesi, ha detto che l'accordo del marzo non è giunto inatteso poichè Mussolini fin dal 1934 aveva dichiarato a Milano che esistevano ormai le condizioni per un accordo, ciò che venne ripetuto il 1. novembre 1936. « Senza alcuna riserva — ha affermato Kumanudi — si può dire che per i due popoli è una grande fortuna che si sia messo fine a una insopportabile situazione di sfiducia e di timore. Gli italiani sono stati i nostri alleati in una lunga difficile e sanguinosa guerra dalla quale siamo usciti vincitori: è naturale che l'amicizia innestata su così sacra fiamma debba essere più forte di qualunque altro sentimento ».

I dibattiti alla Scupcina sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri sono terminati stamane. Il bilancio è stato approvato a forte maggioranza e Stojadinovic non ha nemmeno creduto necessario di rispondere ai discorsi dell'opposizione.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste: Ore: 4,35 — 5.50 A — 7.5 D — 9.11 A — 11.10 A — 13 D — 15.50 A — AL 16.48 (fino a Gorizia) — 17.45 A — 19.5 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore: 0.15 A — 5 A — 6.50 D — 8.15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.25 D — 18.15 — 19.8 D.

Per Tarvisio: Ore: 4.27 MV — 7.30 A — 9.45 (*) A — 11.15 D — 13.30 A — 15.55 (*) A — 18.20 A — 20.59 DD.

Per Cervignano (Littorine) Ore: 6.10 — 7.32 — 9.12 — 12.12 — 13.35 — 16.50 — 18.35 — 20 — 22.

Per S. Giorgio di Nog. (Littorine) Ore: 5,10 — 8.10 — 12.12 — 15.35 — 18.10 — 20.

Per Cividale: Ore: 7.30 O — 9.40 VV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.50 O.

(*) per Villa Santina.

(***) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

ARRIVI

Da Trieste: Ore: 7.11 O — 8.5 A — 8.41 D — 11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 16.42 AL (da Gorizia) — 17.58 D — 19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore: 7.12 A — 9.35 A — 11.5 D — 12.55 D — 16.15 A — 19.47 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore: 6.23 A — 8.35 (*) A — 8.55 DD — 11.57 (*) A — 14.55 O — 17.34 A — 18.54 D — 20.17 (*) A — 23.7 MV.

Da Cervignano (Littorine) Ore: 7.22 — 8.49 — 10.37 — 13.24 — 16.32 — 18.3 — 19.46 — 21.50 — 23.43.

Da S. Giorgio di Nog. (Littorine) Ore: 6,45 — 10.12 — 15.20 — 17.24 — 19.46 — 21.50

Da Cividale: Ore: 7.5 O — 8.48 O — 11.50 MV — 14.10 O — 18.5 MV — 19.30 A.

(*) da Villa Santina.

Tramvie

Udine-Tarcento

Partenze da Udine ore 6 35 — 7.40 — 9.50 — 11.20* — 12.50 — 14.20* — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20* — 18.20* — 19.30 — 20.40 (festivo).

* in corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.25* — 8.55 — 11.25 — 13.15* — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25* — 18.25 — 19.35 — 21.45 (festivo).

* in corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera da Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine: ore 7 — 8.30 (solamente nei giorni di mercoledì e venerdì) — 9.25 (nei giorni festivi e lunedì, martedì, giovedì, sabato) — 12.10 — 14 (festivo) — 16.20 — 18.30 — 19.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8.10 — 10.45 (festivo) — 13.20 — 13.30 (festivo) — 16.30 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 9.10 — 11.50 (festivo) — 14.30 — 14.35 (festivo) — 17.35 — 19.5.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste

Partenze da Udine: ore 8,30; 15.5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16.25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone

Partenze da Udine: ore 12,5; 17.3.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,3.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13.50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14.45.

Udine - Merato - Spilimbergo

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18,20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7,30; 14,15.
Arrivi a Udine: ore 8,20; 15.

Palmanova - Udine

Partenze: da Palmanova alle ore 8 e 13.30; da Udine alle ore 12 e 17,50.
Arrivo: a Udine alle ore 8.45 e 14.15 a Palmanova alle 12,35 e 18,30.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo

Partenze da Udine ore 10.10; 18. Arrivi a Spilimbergo ore 11.15; 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7.20; 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.35.

Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Camino-Codroipo-Rivolto-Udine

Partenze: da Camino alle 7.30; da Rivolto alle 13,30; da Udine alle 12,05 e 17,30.
Arrivi: a Udine alle ore 8.45 e 14,20; a Rivolto alle 12,55; a Camino alle 18,45.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze: (da via F. Crispi) da Udine alle 11 e 17; da Latisana alle 7 e 12,40.
Arrivi: a Latisana alle 12.30 e 18.30; a Udine alle 8,35 e 14.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 17.30, da Latisana alle 7.20
Arrivi: a Latisana alle 18.40; a Udine alle 8,40.

Tolmezzo - Udine

Partenze: da Tolmezzo (piazza) alle ore 8; da Udine (via F. Crispi) alle 16,20.
Arrivi: a Udine alle 9.5; a Tolmezzo alle 17.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenze: da Udine (via F. Crispi) alle ore 17; da Varmo alle ore 7,35.
Arrivi: a Varmo alle ore 18.10; a Udine alle 9.

Udine - Faedis - Attimis

Partenze: da Attimis alle ore 7,30 e 13 (soppresso la domenica).
Arrivi: a Udine alle ore 8,30 e 14.
Partenze: da Udine alle ore 11 e 16,45 (soppresso la domenica).
Arrivi: ad Attimis ore 12 e 17,45.

Udine-Marano

Partenze da Udine (P. Venerio) ore 12 — 18.15.
Partenze da Marano: ore 7.15 — 12 15.
Arrivi a Marano: ore 13.10 — 19.05
Arrivi a Udine: ore 8.25 — 14.20.

Udine - Cervignano

Partenze (da Piazza Venerio) ore: 11.40 — 18.
Arrivi a Cervignano, ore: 12.25 — 18.50
Partenze da Cervignano, ore: 7.57 — 14.10.
Arrivi a Udine (piazza Venerio) ore: 8.45 — 14.55.

Cervignano - Grado

Partenze da Cervignano, ore: 8.15 — 10.5 — 12.50 — 17.35 — 19.15.
Arrivi a Grado, ore: 8.40 — 10.30 — 13.15 — 18 — 19.40.
Partenze da Grado, ore: 7.30 — 9 — 12 — 17 — 18.40.
Arrivi a Cervignano, ore: 7.55 — 9.25 — 12.25 — 17.25 — 19.5.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 79

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Costei si chiama la signora Clavière, e voi dovete conoscerla.

— Certamente, tutti la conoscono a Vaucresson.

— Una donna gentilissima, generosa punto orgogliosa e bella poi che è un incanto.

— Bella, è vero, secondo i gusti.

— Son del vostro parere, secondo i gusti.

— A me non piacerebbe la sua faccia: anzitutto ho in orrore le bionde, sono insipide.

Gallot si mise a ridere dicendo fra sè:

— Corpetto, preferisce le rosse.

— Tranne ciò, riprese a dire la serva, non si può dire che sia brutta, la signora Clavière. Non è orgogliosa, come lo avete detto anche voi poc'anzi; nondimeno non parla con tutti. Non va in casa di nessuno e nessuno va da lei; ella vive sola, chiusa, col suo bambino e le sue due serve. Non la si vede mai ridere, e questo si capisce, perchè essa ha subito gravi sciagure. Aver perduto il marito si giovine! Nondimeno però, essa fa una strana vita. Taluni dicono che ell' abbia nella vita qualcosa che nasconde.

— Ah! dicono cotesto?

— Caspita, è si misteriosa! Ma siccome ella fa di molto bene nel paese, non è vista di mal occhio ed è anzi stimata.

— Dunque ella fa del bene al paese?

— Da di molto ai poveri.

— E' ricca?

— Non si sa con precisione quanta sia la sua sostanza; si crede che abbia dai dieci ai dodicimila franchi di rendita.

— Io so che essa ha anche di più, disse fra sè Gallot; nessun lusso domestico, spese quasi umili, essa fa grossi risparmi per la poveraglia. Tutto questo giova saperlo.

E riprese a dire ad alta voce:

— E da gran tempo ch'essa abita in Vaucresson?

— Da circa due anni.

— Da due anni soltanto! E prima dov'era?

— Nessuno lo sa.

— L'è strana.

— Non si sa nulla del suo passato, ed è perciò che dicevo che sotto c'è un mistero.

— Ma ciò non toglie che sia stimata e considerata.

— Caspita, è ricca! Se fosse stata una poverella non sarebbe stata la stessa cosa.

— Sono del vostro parere; sono sempre gli stracci che vanno all'aria. Essa è pia, va alla chiesa, deve essere in buona relazione col curato.

— Con lui come con tutti; ve lo ripeto, è molto stimata e considerata a Vaucresson.

— E' in affitto o il possesso le appartiene?

— Il possesso le appartiene; io so che lo ha comperato e pagato a contanti.

— Per quanto ho potuto vedere, è molto bella questa sua casa.

— Siccome ella non riceve nessuno, non si sa che ci sia nell' interno; nondimeno, al dire del giardiniere, pare che sia magnifico. E non è punto ambiziosa: è sempre vestita con semplicità, un abito di casimiro nero nell'estate, un abito di popeline di lana nera nell'inverno; quanto ai suoi cappelli, ci sono a Vaucresson figlie di contadini che ne hanno di più belli; oh! ella non ispende molto per la sua toeletta

«Ma però, per il suo bambino non ha ritegni: egli è sempre come un principino; per lui non ci sono stoffe nè abbastanza belle, nè abbastanza ricche.

— Ciò prova che ella ama molto il suo figliuolo.

— Vale a dire che ne è pazza.

— Quanti anni ha quel bimbo?

— Non era ancora slattato quando la signora Clavière è venuta a Vaucresson, tutt'al più due anni e mezzo or sono.

— Aveva una balia?

— No, era sua madre stessa che lo allattava.

— Non mi avete detto che la signora Clavière aveva un giardiniere?

— Bisogna bene che lo abbia per curare il giardino che è molto grande.

— Allora nel possesso c'è un alloggio per il giardiniere?

— No, il giardiniere non è a domicilio, lavora a giornata, o meglio a ore, come è l'uso nel nostro paese, e non va in casa della signora Clavière che tre volte alla settimana, poi la mattina della domenica.

— E la signora Clavière esce spesso?

— No, ella esce poco, soltanto una volta la settimana, quasi sempre il sabato, nel pomeriggio, fra la una e le due. Una vettura viene a prenderla e la riconduce.

— Ah! E resta a lungo assente?

— Non ritorna mai che verso le cinque o le sei.

— Dove va ella?

— Questo è quello che si domandano a Vaucresson.

— Dunque non sanno?...

— Non sanno nulla, sempre il mistero. Hanno cercato d'interrogare il cocchiere della vettura; ma egli ha risposto in guisa da levar la voglia ai curiosi di ricominciare. Ma se vi dico, signore, che tutto è mistero in lei. Guardate, anche alla sua cuoca, una donna già attempata, è impossibile strappare qualcosa di bocca, a meno che non siano risposte come queste: «Che può importarvi? Di che vi immischiate? Voi non ci avete che vedere! Badate dunque ai fatti vostri e non a quelli degli altri, ecc. ecc.». Quando poi ella non è contenta ha un'aria arcigna, stralunа gli occhi, e lancia sguardi che fanno paura. Quella sì, che è affezionata alla sua padrona; non bisognerebbe dirne male dinanzi a lei, sarebbe capace di strapparvi gli occhi. Ebbene, il cocchiere di cui vi parlo è affatto simile.

— Infine, è il sabato che la signora Clavière va in visita?

— Sì, è il sabato, quasi mai un altro giorno.

— Conduce il suo bambino?

— Mai in quel giorno; egli resta con Luisa, la giovin serva incaricata di vegliare su lui e che non lascia mai un solo istante.

— Di che possono aver paura? disse Gallot nei cui occhi brillava una sinistra luce.

— Caspita, una disgrazia è sì presto accaduta. Si sa bene come sono i ragazzi.

— E' vero. Dunque il bimbo non esce mai?

— Oh! sì: lo conducono a spasso per i boschi; egli ha una carrozzella nella quale lo mettono quando è stanco di camminare o di correre, e che la serva spinge dinanzi a sè. Io lo ho veduto più volte il bimbo, è bello come un amorino.

— Ed è Luisa, la serva, quella che mena a passeggiare il bimbo per i boschi?

— Cioè, è la serva che accompagna sempre la signora Clavière quand'ella mena a spasso il suo bambino; egli non esce mai senza sua madre.

(Continua)